arcieri

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLI - numero 6 - novembre-dicembre 2015













Dai successi del 2015 a Rio 2016













Anno XLI - Roma - Novembre-Dicembre 2015 - n. 6 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma



Il meglio della tradizione gastronomica ampezzana tra sport, stelle e magia

Molte le proposte che Cortina d'Ampezzo offre agli amanti della buona tavola e delle Dolomiti:
Cene al chiaro di luna
Escursioni con gli sci d'alpinismo o in motoslitta per assaporare le prelibatezze dei rifugi d'alta quota
Piatti tipici e a seguire visita all'osservatorio astronomico

@CORTINADOLOMITI
#MYCORTINA #CORTINADAMPEZZO #CORTINAGOURMET
CORTINAAMPEZZOOFFICIALPAGE
@CORTINADOLOMITI

VIVI LA TUA VACANZA
A CORTINA D'AMPEZZO
PRENOTA ONLINE E RISPARMIA
cortina.dolomiti.org



editoriale
PRONTI ALLA SFIDA 4
di Mario Scarzella

stagione 2015
ITALIA IN CRESCITA IN VISTA DI RIO 2016 5
di Guido Lo Giudice

stagione 2015
EVENTI INTERNAZIONALI 8
RANKING INTERNAZIONALE 10
RANKING INTERNAZIONALE PARA-ARCHERY 11

settore olimpico
OBIETTIVO GLORIA OLIMPICA! 12
di Guido Lo Giudice

candidatura olimpica
#WEWANTROMA2024 14

coni
AZZURRI AL QUIRINALE 16
LO SPORT ITALIANO PREMIA I SUOI CAMPIONI 16

settore giovanile
SCUOLA FEDERALE UN IMPEGNO TOTALE 20
di Guido Lo Giudice

settore giovanile
GLI AZZURRINI CRESCONO IN FRETTA 22
di Matteo Oneto

coppa italia giovanile
EMOZIONI E DECIBEL ALLE STELLE 24
di Guido Lo Giudice

settore paralimpico
VINCENTI E MAI APPAGATI 28
di Gabriele Giovine

settore campagna e 3d
WONDERFUL ITALIA! 32
di Giorgio Botto

comitati regionali
DAL TERRITORIO 34

world archery
IL TIRO CON L'ARCO NEL MONDO 38
A cura di Rebecca Rabozzi

storia
CAMPALDINO: LO SCONTRO PIÙ SANGUINOSO DELLA TOSCANA DUECENTESCA 42
di Andrea Cionci

FITARCO 2.0
UN 2015 DI SUCCESSI PER YOUARCO 46

cinema
HUNGER GAMES: IL CANTO DELLA RIVOLTA - PARTE 2 48
di Valerio Sammarco

arbitri
NUOVE QUOTE ROSA NEI GIUDICI DI GARA INTERNAZIONALI 50
di Dajana Piccolo







arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2015

Direttore
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Michele Corti, Marco Callai, Matteo Oneto

Segreteria di Redazione
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di gennaio 2016

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Anno XLI - N. 6
Novembre-Dicembre 2015

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

PRONTI ALLA SFIDA

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO



La stagione che ci porterà questa estate ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio de Janeiro è cominciata con le grandi aspettative che l'evento clou del quadriennio porta inevitabilmente con sé. L'Italia del tiro con l'arco è arrivata al 2016 dopo aver archiviato una stagione con risultati internazionali prestigiosi, tanto per l'aspetto quantitativo che per quello qualitativo.
Nelle pagine che seguono potrete analizzare più nel dettaglio il numero di podi conquistati dagli azzurri nelle varie discipline, divisioni e categorie. Il dato generale comunque è chiaro: nel 2015 i nostri arcieri hanno saputo recitare ancora una volta un ruolo da protagonisti in quasi tutte le manifestazioni alle quali hanno preso parte. Un ottimo modo per affrontare con ottimismo le sfide che lo sport ci pone davanti, compresa la candidatura di Roma 2024 che la FITARCO sostiene fin dal primo momento, nutrendo la speranza di veder disputare le gare del tiro con l'arco nel centro storico della Capitale, immersi in una location storica impareggiabile che darebbe alla nostra disciplina una visibilità senza pari.
Nella speranza che questo sogno diventi realtà, torniamo con lo sguardo ai Giochi Olimpici di Rio, ormai alle porte. La nostra Nazionale olimpica è da tempo impegnata nel lavoro che ci porterà in Brasile, seguendo con la massima serietà, motivazione e abnegazione il lavoro che lo Staff Tecnico cura in ogni dettaglio. Il gruppo azzurro, affiancato da noi dirigenti, è pronto per affrontare un'altra storica sfida.
Ai Mondiali di Copenaghen abbiamo ottenuto i tre pass nel maschile, con Frangilli, Nespoli e Pasqualucci che ci hanno regalato anche l'argento iridato, e una qualifica individuale con Guendalina Sartori. Abbiamo dato il massimo, ottenendo più di quanto abbiano fatto molte avversarie. Lo testimonia il fatto che solamente i fuoriclasse della Corea del Sud e la Cina siano riusciti a ottenere nel maschile e nel femminile la qualificazione di sei atleti. Noi riponiamo nei tecnici e nelle nostre atlete la massima fiducia e ci auguriamo di poter gioire nuovamente nella tappa di Coppa del Mondo di Antalya, dove avremo un'altra chance per il pass dell'intero team. Alle ragazze il nostro in bocca al lupo e tutto il nostro sostegno, affinché l'Italia possa presentarsi in Brasile al completo. Questo sarà il primo grande obiettivo stagionale e solo dopo la concentrazione verrà rivolta interamente al Sambodromo. Discorso diverso per gli arcieri del maschile che, avendo già in cassaforte la qualificazione, seguiranno il loro programma di lavoro e metteranno in allenamento e nelle prove internazionali che si presenteranno tutto l'entusiasmo e la voglia di primeggiare necessari per guadagnarsi il biglietto che li porterà a Rio da titolari. Lì, avranno poi il difficilissimo compito di giocarsela come campioni in carica, cercando di non deludere le alte aspettative che da cinque edizioni accompagnano l'Italia grazie ai 2 ori, 2 argenti e 1 bronzo vinti a partire da Atlanta '96.
Il discorso è simile per quanto riguarda la Nazionale Para-Archery. Agli ultimi Mondiali il gruppo azzurro ha davvero sbalordito per la qualità delle prestazioni che sono valse 8 podi e ben 7 pass per Rio. Nonostante questo ricchissimo bottino, anche loro avranno la possibilità di infoltire il gruppo che partirà per il Brasile. Un obiettivo raggiungibile, ma già riuscire ad avere un pass nel W1 femminile significherebbe scendere in campo al Sambodromo con tutte e tre le squadre miste previste dal programma di gara. Anche in questo caso il programma di lavoro è stilato da tempo e sono coscienti che la FITARCO e il mondo dello sport italiano auspicano di dar seguito alla tradizione vincente dell'Italia paralimpica che, dopo una lunga serie di successi, ha salutato Londra 2012 con l'oro di Oscar De Pellegrin e l'argento di Elisabetta Mijno.
Concludo questo editoriale dedicando un affettuoso pensiero ai giovani atleti che si sono affrontati in una bellissima edizione della Coppa Italia Giovanile, splendidamente ospitata ad Ascoli Piceno: l'atmosfera elettrizzante e la serietà con la quale i nostri arcieri in erba si sono affrontati sono il miglior viatico possibile per guardare al futuro con fiducia. Rivolgo quindi un sentito ringraziamento alle Società, ai tecnici e ai genitori di questi fantastici giovani perché il loro impegno giornaliero ci permette di essere fieri del nostro movimento e di mantenere inalterata anche nei prossimi quadrienni una tradizione vincente.

ITALIA IN CRESCITA IN VISTA DI RIO 2016

di **Guido Lo Giudice**

È stato un 2015 a dir poco impegnativo per i colori azzurri ma, nonostante un calendario intensissimo e che presentava gli eventi più importanti del quadriennio (Giochi di Rio a parte, *of course*), l'Italia ha concluso la stagione promossa a pieni voti e con un numero di podi internazionali invidiabile.

Frecce azzurre sempre protagoniste: nel 2015 l'Italia conta 21 ori, 26 argenti e 31 bronzi, 4 pass olimpici e 7 carte paralimpiche in vista delle gare al Sambodromo di Rio de Janeiro

La Nazionale FITARCO si è confermata grande protagonista in tutte le discipline e divisioni del panorama arcieristico. Il bottino complessivo su 17 gare internazionali disputate è di primordine: 21 ori (13 individuali e 8 a squadre), 26 argenti (14 individuali e 12 a squadre) e 31 bronzi (16 individuali e 15 a squadre). Solamente in tre eventi gli azzurri non sono saliti sul podio: un risultato molto positivo con statistiche in crescita se pensiamo che, nel complesso, sono stati conquistati ben 24 podi in più rispetto al 2014, che contava un carniere di 22 ori, 11 argenti e 21 bronzi, ottenuti però in 12 competizioni.
Ad onor di cronaca, va detto che nella tabella degli allori internazionali non sono inclusi due eventi che non facevano parte del circuito "ufficiale". Uno della Nazionale Giovanile in Corsica, che ha chiuso la gara con un bronzo e un argento nell'arco olimpico individuale, cui si aggiunge la trasferta della Nazionale Paralimpica in Olanda: al Dutch Para-Archery Tournament i nostri arcieri si sono classificati al primo posto nel medagliere con 4 ori e 3 argenti.
Naturalmente gli eventi clou della stagione erano i Campionati Mondiali che mettevano in palio, oltre ai titoli iridati, anche i pass per le Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio che si disputeranno nel famosissimo Sambodromo del carnevale carioca. In entrambi i casi la Nazionale FITARCO si è meritata gli applausi degli sportivi italiani. Da Copenaghen siamo tornati con l'argento a squadre del trio olimpico maschile (Frangilli, Nespoli, Pasqualucci) che è valso anche i tre pass olimpici, più una carta individuale nel femminile grazie alla vittoria di Guendalina Sartori nell'apposito torneo di qualificazione.
Per quanto riguarda la Nazionale olimpica, c'è ancora la possibilità di arrivare a Rio con i due terzetti al completo, visto che dal 13 al 19 giugno 2016 ci sarà la prova d'appello nella 3ª tappa di Coppa del Mondo ad Antalya (TUR) dove le azzurre devono centrare il podio nel torneo che mette a disposizione altri 3 pass a squadre.
Eccellente è stata poi la prova della Nazionale Para-Archery, che ha salutato i Mondiali in Germania con il titolo iridato di Eleonora Sarti, cui si aggiungono 1 argento, 6 bronzi e ben 7 qualificazioni per i Giochi Paralimpici, risultato che segna il record di qualificati per l'Italia, confermatasi una delle squadre più competitive della rassegna iridata. Anche in questo caso però il bottino di pass per il Brasile potrà essere ulteriormente incrementato in occasione degli Europei Targa in Francia il prossimo aprile e successivamente, a giugno, nella gara di qualificazione organizzata a Nove Mesto (CZE).

DIVISIONE OLIMPICA - I numeri relativi alla divisione olimpica, che ha il difficile compito di trainare l'intero movimento arcieristico italiano ha conseguito un ottimo bottino di 8 ori, 10 argenti e 7 bronzi, escludendo da questo computo i risultati del ricurvo ottenuti nel Campagna e nel Para-Archery.
Come accade per molte altre federazioni, molti di questi successi sono firmati da atleti in forza ai Gruppi Sportivi Militari. Quasi tutti i big della Nazionale sono spalleggiati dall'Aeronautica Militare, dalle Fiamme Azzurre, dalla Marina Militare e i risultati anche quest'anno non sono mancati. Da citare naturalmente le grandi prestazioni ai Giochi Mondiali Militari di Mungyeong, in Corea del Sud. Nella patria del tiro con l'arco grandi soddisfazioni per l'olimpionico Marco Galiazzo, scelto come portabandiera, e per i due atleti Para-Archery del neonato Gruppo Sportivo Militare Paralimpico: il colonnello dell'esercito Roberto Punzo e il tenente colonnello dell'Aeronautica Fabio Tomasulo, il quale ha inaugurato la trasferta con un ottimo bronzo. Dopo di lui, oro per le aviere Sartori, Tonetta e Lionetti, oro individuale per la Sartori e argento per Nespoli.

DIVISIONE COMPOUND - Ha confermato una tradizione vincente in un ambiente sempre più agguerrito anche la divisione compound che, messo da parte il 4° posto a squadre ai Mondiali di Copenaghen del trio maschile, ha riportato in Italia nel complesso 3 ori, 6 argenti e 11 bronzi, sempre considerando che i numeri sarebbero maggiori se conteggiassimo i podi compound nel Campagna, nel 3D e nel paralimpico. Tra i bronzi ottenuti dal compound, anche quello del terzetto maschile (Polidori, Leotta, Fanti) alle Universiadi Estive, a testimonianza che gli arcieri italiani sanno applicarsi tanto nello studio quanto nello sport.

PARA-ARCHERY - La Nazionale Para-Archery merita una menzione a parte, perché alle Pa-

ralimpiadi è prevista la presenza oltre che della divisione olimpica anche di quella compound, che ha ottenuto risultati eccellenti realizzando anche 3 record mondiali e 2 europei. Se agli Europei 2014 avevamo vinto 3 ori e 2 bronzi, gli 8 podi ai Mondiali 2015 e le 7 medaglie al Tournament olandese sottolineano la competitività dei nostri atleti, vero fiore all'occhiello del movimento sportivo italiano.

SETTORE GIOVANILE - L'Italia si è distinta anche con il Settore Giovanile che comincia a raccogliere i primi frutti del Progetto Talenti 2020 e con la Scuola Federale. Grazie al lavoro sul territorio con lo Staff della Nazionale che visiona nuovi giovani con i rispettivi tecnici personali, gli azzurrini hanno fatto un salto di qualità rispetto alla scorsa stagione: da 19 podi, siamo passati nel 2015 a 25 (7 ori, 10 argenti, 8 bronzi). Tra questi successi non sono elencati il bronzo a squadre del trio olimpico senior agli Europei Indoor, composto interamente da atlete junior, e altri tre podi ottenuti al Grand Prix di Bucharest (ROM), dove erano in gara tra i senior quasi tutti atleti delle classi giovanili. Insieme al bronzo al Mondiale Giovanile di Yankton (USA) degli junior compound l'apice della stagione è rappresentato dalla vittoria del Circuito Youth Cup 2015 che, dopo la finale di Roma, ha riportato l'Italia sul gradino più alto del podio per Nazioni, davanti a Francia e Russia, dopo un'attesa che durava dal 2008. Alcuni giovani sembrano quindi pronti per il passaggio alla Nazionale maggiore, seguendo le orme dello junior David Pasqualucci che, in forza alla Scuola Federale, ha esordito al Mondiale senior raggiungendo con Nespoli e Frangilli l'argento a squadre e il pass per Rio de Janeiro.

TIRO DI CAMPAGNA E 3D - Un altro fiore all'occhiello è certamente rappresentato dalle Nazionali tiro di campagna e 3D. Se nelle due manifestazioni internazionali del 2014 gli azzurri avevano messo in bacheca 6 ori, 2 argenti e 8 bronzi, nel 2015 hanno regalato all'Italia 9 ori, 9 argenti e 5 bronzi, ricoprendo il primo posto nel medagliere per Nazioni sia ai Mondiali 3D di Terni, sia agli Europei Campagna di Rzeszow (POL). La nota più positiva è che, al fianco dei pluridecorati *big* azzurri, è stato davvero considerevole il contributo degli arcieri delle classi giovanili che hanno conquistato 5 ori, 2 argenti e 2 bronzi. Un movimento che, con questi presupposti, può conservare il ruolo di leadership ottenuto nel corso dei quadrienni.

RANKING INTERNAZIONALE - Per quanto concerne la posizione italiana nella Ranking Internazionale, l'Italia ha ottenuto dei netti miglioramenti con le squadre, mentre è leggermente arretrata nell'individuale, guadagnando però una posizione con Mauro Nespoli passato al 10° posto nel ricurvo maschile. Molto positivo anche l'ingresso tra i primi 30, con un ottimo 25° posto, dello junior David Pasqualucci.
Come detto, le note liete riguardano le classifiche a squadre. Nel ricurvo maschile l'Italia è passata dall'11° posto al 5° e rappresenta la prima delle europee: un grande risultato considerando i valori assoluti delle Nazioni che ci precedono e la crescita esponenziale di tutte le avversarie. Solo Corea del Sud, Cina, Stati Uniti e Taipei hanno fatto meglio di noi, mentre gli azzurri sopravanzano squadre come India, Giappone, Francia, Olanda e Russia. Nel femminile avevamo chiuso il 2014 al 15° posto e invece le azzurre sono salite al 10°, molto vicine alla Germania (9ª) e alla Georgia (8ª), le uniche europee ad aver fatto meglio. Nel mixed team olimpico le frecce azzurre salgono dal 9° all'8° posto e sono anche in questo caso le prime in Europa.
Per quanto riguarda il compound maschile, l'Italia ha mantenuto il 4° posto in ranking, sopravanzata da Danimarca, Stati Uniti e Iran. Anche nel femminile siamo saliti di un gradino, passando dal 7° al 6° posto con una classifica che vede in vetta la Russia e a seguire Colombia, Corea del Sud, Stati Uniti e Malesia. Nel mixed team, dopo aver occupato recentemente per lunghi tratti la prima posizione, siamo passati dal 6° posto del 2014 al 5°.
Risultati prestigiosi nella ranking paralimpica. L'Italia ricopre il primo posto della classifica compound open femminile grazie all'iridata Eleonora Sarti. Nella stessa divisione si è mantenuto stretto il terzo posto nel maschile Alberto Simonelli. Scala la classifica olimpico open anche la vicecampionessa paralimpica e campionessa europea in carica Elisabetta Mijno, passando dal 6° del 2014 al 3° posto. Entrano in classifica anche Fabio Azzolini, 7° nel W1 grazie al bronzo conquistato ai Mondiali, così come Claudio Peruffo nella categoria Visually Impaired 2/3, 4° tra i non vedenti in virtù del quarto posto ai Mondiali. La Federazione Internazionale non fornisce le ranking a squadre che, soprattutto nel misto, gara inserita nel programma delle Paralimpiadi al posto di quella a squadre maschile e femminile, vedrebbe l'Italia ai primissimi posti.
Tutti questi risultati continuano a far percepire l'Italia come una Nazionale scomoda da affrontare in ogni divisione e specialità.

ITALIA ORGANIZZATRICE DI EVENTI - Come accade ormai annualmente, anche nel 2015 l'Italia si è distinta in ambito internazionale come eccellente organizzatrice di eventi. Le capacità gestionali acquisite dai nostri dirigenti e il fondamentale supporto logistico dei corpi militari, associati a location impareggiabili, rendono l'Italia una delle mete più ambite per le competizioni arcieristiche.
Nel 2015 solo complimenti ed applausi per quanto fatto a Terni in occasione dei Mondiali 3D. I campi di gara in un paesaggio naturalistico senza eguali come il parco della Cascata delle Marmore, ha lasciato a bocca aperta le rappresentative estere. Insieme a questa biglietto da visita, il Comitato Organizzatore ha allestito in pieno centro cittadino un Archery Village che ha portato giornalmente migliaia di persone negli stand. Un Mondiale che segna un eccellente esempio di come sport, turismo ed economia virtuosa possano coesistere e dare un importante stimolo alla crescita italiana.
Altrettanto vincente la finale della Youth Cup ospitata a Roma. Le squadre arrivate nella Capitale hanno alloggiato e disputato i primi giorni di competizione al Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, mentre le finali si sono svolte nello storico scenario dello Stadio dei Marmi "Pietro Mennea". Anche in questa occasione solamente parole di ringraziamento per la qualità del lavoro svolto dagli organizzatori e per le bellezze che solo una città come Roma ha potuto permettere di visitare alle delegazioni estere, alle quali è stato appositamente lasciato un pomeriggio libero per un tour nella Città Eterna.
La FITARCO naturalmente non si ferma qui e la Federazione Internazionale ha già accordato alla città di Cortina d'Ampezzo l'organizzazione del Mondiale tiro di campagna del 2018, mentre si è già al lavoro per realizzare un altro sogno: portare a Roma nel 2017 la finale di Coppa del Mondo. Un'opportunità che rappresenterebbe anche un eccellente biglietto da visita per la candidatura di Roma 2024, visto che la location di gara sarebbe impareggiabile: l'Arco di Costantino a due passi dal Colosseo.
A breve gli aggiornamenti: *stay tuned*. ●

Calendario eventi arcieristici nazionali e internazionali **2016**

FEBBRAIO		
6-7 febbraio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Suzzara (MN)
20-21 febbraio	Campionati Italiani Indoor	Rimini
MARZO		
1-6 marzo	Campionati Mondiali Indoor	Ankara (TUR)
APRILE		
2-10 aprile	Campionati Europei Targa Para-Archery (Qualificazione Paralimpica - Europa)	Saint Jean de Monts-Challans (FRA)
12-16 aprile	Grand Prix (1ª prova)	Sofia (BUL)
24 aprile	Campionati Italiani di Società	Seravezza (LU)
26 aprile-1 maggio	Coppa del Mondo (1ª prova)	Shanghai (CHN)
MAGGIO		
2-7 maggio	Coppa Europa Giovanile (1ª prova)	Héviz (HUN)
7-14 maggio	Dutch Para-Archery Tournament	Almere (NED)
10-15 maggio	Coppa del Mondo (2ª prova)	Medellin (COL)
24-29 maggio	Campionati Europei Targa (Qualificazione Olimpica - Europa)	Nottingham (GBR)
GIUGNO		
1-5 giugno	Campionati Mondiali Universitari	Ulaanbaatar (MGL)
4-5 giugno	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Padova
13-19 giugno	Coppa del Mondo (3ª prova) (Torneo di Qualificazione Olimpica Finale)	Antalya (TUR)
13-20 giugno	Torneo di Qualificazione Paralimpica	Nove Mesto (CZE)
21-25 giugno	Grand Prix (2ª prova)	Riom (FRA)
25-26 giugno	Trofeo Pinocchio Fase Nazionale	Catanzaro
LUGLIO		
10 luglio	Finale Grand Prix Tiro di Campagna	Colle di Nava (IM)
15-17 luglio	Coppa Italia delle Regioni	Ascoli Piceno/Colle S.Giacomo
19-23 luglio	Coppa Europa Giovanile	Bucharest (ROM)
AGOSTO		
5-21 agosto	Giochi Olimpici (Tiro con l'arco: 5-12 agosto)	Rio de Janeiro (BRA)
30 ago-3 sett	Campionati Europei 3D	Mokrice-Catez (SLO)
SETTEMBRE		
2-4 settembre	Campionati Italiani Campagna	Cortina d'Ampezzo (BL)
7-18 settembre	Giochi Paralimpici (Tiro con l'arco: 9-16 settembre)	Rio de Janeiro (BRA)
16-18 settembre	Campionati Italiani Targa	Monte Argentario (GR)
24-25 sett.	Coppa del Mondo (Finale)	Sede da confermare
27 sett.-2 ott.	Campionati Mondiali Campagna	Dublin (IRL)
OTTOBRE		
1-2 ottobre	European Club Team Cup	Sofia (BUL)
8-9 ottobre	Campionati Italiani 3D	Lago Laceno, Bagnoli Irpino (AV)
DICEMBRE		
10-11 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Terni

EVENTI INTERNAZIONALI - Piazzamenti d'Onore 2015

Campionati Europei Indoor
Koper (SLO), 24/28 febbraio

Ind	OL	SM	MANDIA Massimiliano	ARGENTO
Ind	CO	SM	PAGNI Sergio	ORO
Ind	CO	SF	ANASTASIO Anastasia	BRONZO
Ind	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq	OL	SM	MANDIA Massimiliano FISSORE Matteo MORELLO Marco	ARGENTO
Sq	OL	SF	MAMMI Giulia MERCURI Manuela REBAGLIATI Chiara	BRONZO
Sq	CO	SF	ANASTASIO Anastasia TONIOLI Marcella SPANO Viviana	ARGENTO
Sq	OL	JM	PASQUALUCCI David BELLI Yuri MONEGO Andrea	ARGENTO
Sq	OL	JF	ANDREOLI Tatiana GIACCHERI Tanya Giada SPERA Loredana	ORO
Sq	CO	JM	MIOR Viviano SUT Jesse FESTI Manuel	ARGENTO

Grand Prix Europeo 1ª fase
Maratona (GRE), 24/28 maggio
(Partecipazione solo della Divisione Olimpica)

Ind	OL	SM	PASQUALUCCI David	ARGENTO
Ind	OL	SM	MORELLO Marco	BRONZO
Ind	OL	SF	MANDIA Claudia	ORO
Ind	OL	SF	VIOLI Sara	ARGENTO
Ind	OL	SF	SARTORI Guendalina	BRONZO
Sq	OL	SF	TONETTA Elena VIOLI Sara VALEEVA Natalia	BRONZO

World Cup 1ª fase
Klagenfurt (AUT), 19/23 maggio

Ind	CO	JM	FESTI Manuel	BRONZO
Ind	CO	CM	SUT Jesse	ARGENTO
Sq	OL	CM	LUVISETTO Alberto GUERRA Simone LAPENNA Nicolò	ARGENTO
Sq	OL	CF	GIACCHERI Tanya Giada ANDREOLI Tatiana RET Sara	ARGENTO
Sq	CO	JM	FESTI Manuel MIOR Viviano BARADEL Simone	ORO
Sq	OL	Mix C	GIACCHERI Tanya Giada LUVISETTO Alberto	ARGENTO

World Cup 2ª fase
Antalya (TUR) 26/31 maggio
(nessuna medaglia conquistata)

Campionati Mondiali Giovanili
Yankton (USA), 8/14 giugno

Sq	CO	JM	FESTI Manuel BARDEL Simone MIOR Viviano	BRONZO

Giochi Europei
Baku (EZE), 16/22 giugno

Sq	OL	F	VALEEVA Natalia SARTORI Guendalina TONETTA Elena	ORO
Sq	OL	Mix	VALEEVA Natalia NESPOLI Mauro	ORO

Universiadi Estive
Gwangju (KOR), 4/8 luglio

Sq	CO	SM	POLIDORI Jacopo LEOTTA Andrea FANTI Luca	BRONZO

Grand Prix Europeo 2ª fase
Bucharest (ROU), 7/12 luglio

Ind	OL	SF	LANDI Vanessa	ORO
Ind	OL	SF	GIACCHERI Tanya Giada	BRONZO
Ind	CO	SF	VAILATI FACCHINI Francesca	BRONZO
Ind	CO	SM	FALCINELLI Andrea	BRONZO
Sq	OL	SF	BOARI Lucilla LANDI Vanessa SPERA Loredana	ORO
Sq	CO	SF	FOGLIO Alessia VAILATI FACCHINI Francesca PISANO Serena	ORO
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele FALCINELLI Andrea DI MICHELE Luigi	BRONZO
Sq	CO	Mix	FOGLIO Alessia NENCIONI Michele	BRONZO

Coppa Europa Giovanile 2ª fase
Roma, 13/18 luglio

Ind	OL	CM	LUVISETTO Alberto	BRONZO
Ind	OL	CF	GIACCHERI Tanya Giada	BRONZO
Ind	CO	JM	MIOR Viviano	BRONZO
Ind	CO	CM	SUT Jesse	ARGENTO
Sq	OL	CM	GUERRA Simone LUVISETTO Alberto LAPENNA Nicolò	BRONZO
Sq	OL	CF	ANDREOLI Tatiana GIACCHERI Tanya Giada RET Sara	ARGENTO
Sq	CO	Mix J	GRASCELLI Giulia FESTI Manuel	BRONZO

Campionati Mondiali Targa - Qualificazione Giochi Olimpici
Copenaghen (DEN), 26 luglio/2 agosto

Sq	OL	SM	NESPOLI Mauro PASQUALUCCI David FRANGILLI Michele	ARGENTO Qual.Rio
Ind	OL	SF	SARTORI Guendalina	1ª class. Torneo Qual. Qual.Rio

World Cup 3ª fase
Wroclaw (POL), 11/16 agosto

Sq	CO	SM	PAGNI Sergio PAGNONI Federico NENCIONI Michele	BRONZO
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella SPANO Viviana ANASTASIO Anastasia	ARGENTO

Campionati Mondiali Targa Para-Archery e Qualificazione Giochi Paralimpici
Danaueschingen (GER), 22/30 agosto

Ind	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Ind	W1	Open M	AZZOLINI Fabio Luca	BRONZO Qual.Rio
Ind	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Ind	CO	Open F	SARTI Eleonora	ORO
Sq	CO	Open M	SIMONELLI Alberto BONACINA Matteo CANCELLI Gianpaolo	BRONZO
Sq	CO	Open F	SARTI Eleonora PESCI Giulia NERI Ifigenia	BRONZO
Sq	OL	Mix Open	MIJNO Elisabetta AIROLDI Roberto	BRONZO Qual.Rio
Sq	CO	Mix Open	SARTI Eleonora SIMONELLI Alberto	BRONZO Qual.Rio
Ind	CO	Open M	BONACINA Matteo	9° class. Qual.Rio
Ind	CO	Open M	CANCELLI Gianpaolo	9° class. Qual.Rio

Campionati Mondiali 3D
Terni, 1/5 settembre

Ind	AN	SM	SEIMANDI Giuseppe	ARGENTO
Ind	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Ind	AN	SF	PENNACCHI Luciana	BRONZO
Ind	LB	SM	PONTREMOLESI Marco	ARGENTO
Ind	LB	SF	RIZZI Donatella	ORO
Ind	LB	SF	BARBARO Giulia	ARGENTO
Ind	IS	SM	PITTALUGA Fabio	BRONZO
Ind	IS	SF	BERTOGLIO Rossella	ORO
Ind	IS	SF	BASSI Iuana	BRONZO
Sq		SF	FRANCHINI Irene BARBARO Giulia NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO

Rio2016 Test Event (Gara Pre-Olimpica)
Rio de Janeiro (BRA), 15/22 settembre
(nessuna medaglia conquistata)

Campionati Europei Tiro di Campagna
Rzeszow (POL), 5/10 ottobre

Ind	CO	SF	FRANCHINI Irene	ORO
Ind	AN	SM	GIANNINI Alessandro	ARGENTO
Ind	AN	SF	STROBBE Eleonora	ARGENTO
Ind	OL	JF	REBAGLIATI Chiara	ARGENTO
Ind	CO	JM	TULLINI Michele	ORO
Ind	CO	JF	BENZINI Erica	ORO
Ind	AN	JM	ESPOSITO Eric	ORO
Ind	AN	JM	NOCETI Alessio	ARGENTO
Ind	AN	JF	NOCETI Sara	ORO
Sq		SM	PALAZZI Luca IBBA FABIO SEIMANDI Giuseppe	BRONZO
Sq		SF	TOMASI Jessica FRANCHINI Irene STROBBE Eleonora	ARGENTO
Sq		JM	AFFRICANI Marco TULLINI Michele ESPOSITO Eric	BRONZO
Sq		JF	REBAGLIATI Chiara BENZINI Erica NOCETI Sara	ORO

Giochi Mondiali Militari
Mungyeong (KOR), 5/9 ottobre

Ind	OL	M	NESPOLI Mauro	ARGENTO
Ind	OL	F	SARTORI Guendalina	ORO
Sq	OL	F	SARTORI Guendalina LIONETTI Pia Carmen Maria TONETTA Elena	ORO

Gli azzurri ai Giochi Mondiali Militari



RANKING INTERNAZIONALE 2015

Aggiornata al 21 dicembre 2015

ARCO OLIMPICO

MASCHILE
1 Kim Woojin (KOR)
2 Lee Seungyun (KOR)
3 Rick Van Der Ven (NED)
4 Ku Bonchan (KOR)
5 Brady Ellison (USA)
6 Miguel Alvarino Garcia (ESP)
7 Furukawa Takaharu (JPN)
8 Jean-Charles Valladont (FRA)
9 Sjef Van Den Berg (NED)
10 Mauro Nespoli (ITA)
25 David Pasqualucci (ITA)

FEMMINILE
1 Choi Misun (KOR)
2 Ki Bo Bae (KOR)
3 Mackenzie Brown (USA)
4 Kang Chae Young (KOR)
5 Tan Ya-Ting (TPE)
6 Lin Shih-Chia (TPE)
7 Khatuna Lorig (USA)
8 Chang Hye Jin (KOR)
9 Deepika Kumari (IND)
10 Aida Roman (MEX)
36 Guendalina Sartori (ITA)

SQUADRE MASCHILE
1 Corea del Sud
2 Cina
3 Stati Uniti d'America
4 Taipei
5 Italia
6 Giappone
7 Olanda
8 Spagna
9 Russia
10 Germania

SQUADRE FEMMINILE
1 Corea del Sud
2 Giappone
3 Stati Uniti d'America
4 Taipei
5 Russia
6 Cina
7 India
8 Georgia
9 Germania
10 Italia

MIXED TEAM
1 Corea del Sud
2 Cina
3 Messico
4 Taipei
5 Giappone
6 India
7 Stati Uniti d'America
8 Italia
9 Georgia
10 Francia

ARCO COMPOUND

MASCHILE
1 Sebastien Peineau (FRA)
2 Mike Schloesser (NED)
3 Stephan Hansen (DEN)
4 Reo Wilde (USA)
5 Rajat Chauhan (IND)
6 Abhishek Verma (IND)
7 Demir Elmaagacli (TUR)
8 Kim Jongho (KOR)
9 Martin Damsbo (DEN)
10 Bridger Deaton (USA)
21 Sergio Pagni (ITA)
28 Federico Pagnoni (ITA)

FEMMINILE
1 Sara Lopez (COL)
2 Natalia Avdeeva (RUS)
3 Mariia Vinogradova (RUS)
4 Crystal Gauvin (USA)
5 Linda Ochoa-Anderson (MEX)
6 Andrea Marcos (ESP)
7 Stephanie Sarai Salinas (MEX)
8 Kim Yun Hee (KOR)
9 Alejandra Usquiano (COL)
10 Toja Cerne (SLO)
13 Laura Longo (ITA)
25 Anastasia Anastasio (ITA)

SQUADRE MASCHILE
1 Danimarca
2 Stati Uniti d'America
3 Iran
4 Italia
5 Corea del Sud
6 India
7 Messico
8 Olanda
9 Francia
10 Turchia

SQUADRE FEMMINILE
1 Russia
2 Colombia
3 Corea del Sud
4 Stati Uniti d'America
5 Malesia
6 Italia
7 Ucraina
8 Olanda
9 Messico
10 Francia

MIXED TEAM
1 Corea del Sud
2 Danimarca
3 Slovenia
4 Colombia
5 Italia
6 Stati Uniti d'America
7 Francia
8 India
9 Turchia
10 Iran

Mauro Nespoli, Michele Frangilli e David Pasqualucci, argento a squadre e qualificazione olimpica ai Mondiali di Copenaghen (DEN)



Gli azzurri compound Luigi Dragoni, Federico Pagnoni e Sergio Pagni raggiungono la finale per il bronzo ai Mondiali di Copenaghen (DEN)



RANKING INTERNAZIONALE PARA-ARCHERY 2015

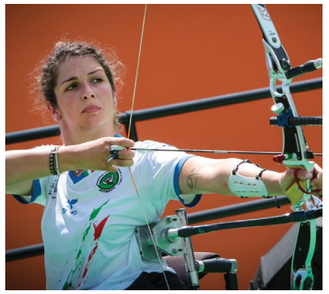
Aggiornata al 21 dicembre 2015

ARCO OLIMPICO OPEN

MASCHILE
1 Bato Tsydendorzhiev (RUS)
2 Anton Zaypaev (RUS)
3 Eric Bennett (USA)
4 Sergey Khutakov (RUS)
5 Ebrahim Ranjbarkivaj (IRI)
26 Roberto Airoldi (ITA)

FEMMINILE
1 Svetlana Barantseva (RUS)
2 Milena Olszewska (POL)
3 Elisabetta Mijno (ITA)
4 Roksolana Dzoba-Balyan (UKR)
5 Margarita Sidorenko (RUS)
19 Veronica Floreno (ITA)

Elisabetta Mijno



ARCO COMPOUND OPEN

MASCHILE
1 Marcel Pavlik (SVK)
2 John Stubbs (GBR)
3 Alberto Simonelli (ITA)
4 Michael Hall (GBR)
5 Jere Forsberg (FIN)
6 Matteo Bonacina (ITA)
17 Giampaolo Cancelli (ITA)

FEMMINILE
1 Eleonora Sarti (ITA)
2 Stepanida Artakhinova (RUS)
3 Zandra Reppe (SWE)
4 Mel Clarke (GBR)
5 Lin Yueshan (CHN)

W1

MASCHILE
1 David Drahoninsky (CZE)
2 Jean Pierre Antonios (FIN)
3 John Walker (GBR)
4 John Cavanagh (GBR)
5 Peter Kinik (SVK)
7 Fabio Azzolini (ITA)

VISUALLY IMPAIRED 2/3

MASCHILE
1 Steve Prowse (GBR)
2 Peter Price (GBR)
3 Carmel Bassett (GBR)
4 Claudio Peruffo (ITA)
5 Vasilios Stefanidi (GRE)

Eleonora Sarti



Alberto Simonelli



DiSPORT

SET ARCHI 2016



Scopri la nostra offerta per il 2016 dai set base a quelli completi per soddisfare le esigenze di ogni arciere!

Chiamaci allo 0424 34545 e ordina il tuo arco!

info@disport.it Tel: 0424 34545
www.disport.it

OBIETTIVO GLORIA OLIMPICA!

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Dean Alberga**



Wietse van Alten festeggia i 4 pass olimpici ai Mondiali di Copenaghen

Dopo tre anni di duro lavoro è arrivato il momento decisivo, quello che porta dritti ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro. L'anno olimpico è quello che tutti aspettano con l'ansia del risultato, con la voglia di spaccare il mondo e il sogno di poter incidere il proprio nome nella storia dello sport. Per il Responsabile Tecnico della Nazionale Olimpica Wietse van Alten è tutto pronto per il rush finale, quello che tutti gli sportivi italiani vorrebbero portasse ancora una volta i colori azzurri a guadagnarsi la gloria a cinque cerchi.

Il C.T. azzurro Wietse van Alten: "Non sono venuto in Italia per vincere Europei o Mondiali, ma per i podi olimpici. A Rio sarà durissima, ma possiamo raggiungere il podio"

Trapiantato dall'Olanda al Centro Tecnico Federale di Cantalupa, dove vive in maniera totalizzante questa sua esperienza di vita, il coach dell'Italia è il primo tifoso dei suoi atleti e la sua voglia di vincere è tutta racchiusa in queste parole: "Se mi chiedi di scegliere tra Olanda e Italia sul podio alle Olimpiadi non ho alcun dubbio, dico Italia. Per me raggiungere questo risultato sarebbe la cosa più importante del mondo".

Prima di pensare al viaggio in Brasile, Wietse van Alten esprime il suo giudizio sulla stagione passata: "Il 2015 è stato un anno buono per l'Italia, anche se c'è sempre spazio per migliorare: i due ori ai Giochi Europei di Baku, l'argento mondiale e 4 pass olimpici sono risultati positivi, considerando il livello degli avversari e il fatto che altre Nazionali hanno fatto molto meno di noi".

La mancata qualificazione dell'intera squadra femminile è stato forse l'unico neo di una stagione che poteva essere strepitosa? "Il nostro obiettivo era di qualificare per Rio anche la squadra femminile, ma il livello delle avversarie era molto alto e per questo credo che dobbiamo essere contenti del posto individuale raggiunto da Guendalina Sartori. Non è un caso che solo Corea del Sud e Cina hanno ottenuto il pass per entrambe le formazioni. Sappiamo che ogni anno la qualità cresce ed è sempre più difficile confermarsi a certi livelli. Comunque abbiamo ancora una chance per portare l'intero terzetto femminile in Brasile nella Coppa del Mondo di Antalya, anche se sappiamo che sarà difficile. Ce la metteremo tutta e stiamo lavorando per questo".

Le frecce azzurre avranno un percorso impegnativo da affrontare in vista dell'estate: "Dobbiamo preparare i migliori atleti che abbiamo nel maschile affinché rendano al massimo delle loro potenzialità e ottengano un risultato positivo sulla linea di tiro di Rio e, contemporaneamente, allestire una squadra femminile che sia in grado di conquistare il pass ad Antalya. È vero che la gara in Turchia sarà abbastanza vicina alla partenza per i Giochi, ma nel nostro sport se arrivi a un buon livello di forma a giugno sarai poi già a buon punto per ben figurare in Brasile. La cosa certa è che da Antalya in avanti anche nel femminile si lavorerà esclusivamente per Rio, ma non sarà un grosso problema, perché ci sono due mesi di tempo per ottenere lo stato di forma giusto dell'intero gruppo".

In questo senso è molto importante il lavoro dell'intero staff tecnico federale. "Il nostro staff, con Ilario Di Buò, il preparatore atletico, il fisioterapista, lo psicologo e il medico federale, è una vera squadra: se lavora unita, come un gruppo solido, manda un segnale di unione importante anche agli atleti. L'obiettivo dello staff e degli atleti è ottenere risultati e noi stiamo lavorando per creare un ambiente idoneo che metta gli azzurri nelle migliori condizioni possibili per ottenere il massimo dalle loro prestazioni. Naturalmente si tratta di un lavoro mirato, perché ogni atleta ha le sue caratteristiche. Noi siamo qui per aiutarli e farli crescere, proporre a ognuno di loro un lavoro adatto a migliorare, seguendo naturalmente le diverse esigenze".

Sarà quindi un percorso programmato nei minimi dettagli quello che porterà l'Italia in Brasile. "Ogni mese svolgeremo i raduni a Cantalupa, ma abbiamo anche previsto per il mese di marzo un allenamento di due settimane a Rio de Janeiro al centro tecnico della Federazione brasiliana. Una volta tornati in Europa si comincia con le gare internazionali. Non faremo di più rispetto agli altri anni. Alla squadra maschile servirà solo lavorare in serenità per ottenere il massimo alle Olimpiadi, quindi facendogli svolgere meno trasferte. Il calendario internazionale è denso: tra le prime due tappe di Coppa del Mondo in Cina e in Colombia e i successivi Campionati Europei passano in tutto solo 5 settimane. Gareggiare in tutte queste competizioni non avrebbe senso, quindi salteremo la gara di Shanghai di fine aprile e andremo invece a metà maggio in Colombia. Poi, dal 24 al 29 maggio, disputeremo gli Europei a Nottingham, in Gran Bretagna, dove ci teniamo a far bene. Infine, ci sarà l'impegno di Antalya per la qualificazione che interessa particolarmente le ragazze. Le prime due gare saranno un test importante: la trasferta in Sud America l'abbiamo scelta perché ci permetterà di fare un viaggio simile a quello che ci porterà a Rio. Ci sono invece tanti paesi europei che, non avendo la qualificazione olimpica, sceglieranno diversamente perché hanno altre esigenze".

Wietse van Alten ha esaminato e valutato le strutture di Rio per ben due volte: in occasione del test event e poche settimane dopo nel viaggio organizzato dal CONI. Il Sambodromo e tutte le questioni logistiche non hanno ormai grandi segreti… "Per quanto concerne l'Italia è tutto a posto. Sappiamo quali saranno le condizioni e come dovremo muoverci. L'unica differenza davvero rilevante, parlando della gara, riguarda l'orientamento del sole, che in Brasile si muove da sinistra a destra guardando il bersaglio, mentre in Italia è l'inverso. Per quanto riguarda il clima sappiamo che ci aspetta un caldo-umido, ma sono condizioni sulle quali si lavora normalmente".

Il C.T. dell'Italia è carico e ha voglia di arrivare lontano con i suoi atleti. Da arciere ha assaporato la gloria del podio olimpico e ora vuole ottenere questa grande gratificazione anche nelle vesti di tecnico. "Un podio alle Olimpiadi nelle vesti di coach per me sarebbe il mondo… Non sono venuto in Italia per vincere Europei o Mondiali, ma per il podio olimpico. Se devo scegliere tra Olanda e Italia, scelgo Italia. Per me significa tutto e credo che abbiamo dimostrato di essere all'altezza nel 2015 e dobbiamo fare altrettanto nel 2016. Possiamo raggiungere il podio. Naturalmente ci sono tanti altri Paesi che vogliono altrettanto, non dipende solo da noi. Ma noi dobbiamo pensare a ottenere il nostro migliore risultato e se poi gli altri vinceranno al nostro posto significa che avranno fatto meglio". ●



#WEWANTROMA2024

Un'emozionante carrellata di immagini e gesti tecnici che hanno segnato la storia delle Olimpiadi ha lanciato davanti a 2500 giovani, riuniti al Palazzetto dello Sport di Roma, il nuovo logo con cui il Comitato di Roma 2024 continuerà il suo percorso verso l'assegnazione dei Giochi del 2024.
Dopo un tuffo nel passato con le stelle delle Olimpiadi del 1960, Livio Berruti e Nino Benvenuti, gli interventi del Presidente del Comitato Luca di Montezemolo, il Vicepresidente Luca Pancalli, della coordinatrice generale Diana Bianchedi, del Presidente del CONI Giovanni Malagò, un folto gruppo di campioni ha partecipato a sostegno di Roma 2024.

La candidatura olimpica della Capitale spicca il volo. In una cerimonia spettacolare presentato il logo di Roma 2024. Per il tiro con l'arco si prospettano location impareggiabili

"Possiamo vincere perché abbiamo tutto per farlo: cultura, bellezza, tecnologia. Roma vuole approfittare di questa straordinaria opportunità". Il Presidente del Comitato promotore dei Giochi di Roma 2024, Luca Cordero di Montezemolo, non nasconde l'ottimismo sulla possibilità che venga scelta Roma come sede ufficiale delle Olimpiadi 2024: "Questa città ha organizzato in maniera straordinaria le Olimpiadi del '60 e vuole organizzare le migliori Olimpiadi degli anni 2000. Dobbiamo lavorare assieme con spirito di squadra dando un segnale



Lo show di presentazione del logo di Roma 2024 (foto Carboni - GMT)

ROMA

CITTÀ CANDIDATA
GIOCHI OLIMPICI 2024

al CIO: Roma è unita perché sa di questa grande opportunità per la città e tutta l'Italia – prosegue Montezemolo –. Vogliamo organizzare una festa dello sport coi più grandi campioni in arrivo da tutto il mondo. Queste Olimpiadi vogliono mettere al centro gli atleti e far vedere loro una città straordinaria per bellezza, storia e cultura". L'ex Presidente della Ferrari assicura sui lavori in corso: "Oggi abbiamo quasi il 70% degli impianti pronti. Ma Roma non è solo passato, è tecnologia e novità, mandiamo un segnale forte ai nostri competitors, noi vogliamo queste Olimpiadi e lavoriamo giorno e notte per farle tutti assieme. Prendiamo il testimone dall'Expo e guardiamo avanti: 2024 le Olimpiadi e 2025 il Giubileo, due occasioni che metteranno Roma davanti agli occhi del mondo".
Il Presidente Malagò ha sottolineato l'importanza del gioco di squadra per vincere questa affascinante volata. "Il logo per i Giochi del 2024 è bianco, rosso e verde perché questa non è un candidatura di Roma ma dell'Italia. Come mondo dello sport abbiamo bisogno di coinvolgere tutto il Paese. Dobbiamo unire tutti perché è fondamentale il gioco di squadra. Uniti non solo si può, ma si deve vincere. Siamo molto forti e credibili, poi nella vita e nello sport sappiamo che uno solo vince e tutti gli altri purtroppo perdono, ma noi onestamente con questa squadra ce la andiamo a giocare molto bene. Sicuramente si tratta di una opportunità straordinaria e penso che esistano le condizioni di poter vincere questa partita. Abbiamo 20 mesi davanti di duro lavoro, non risparmieremo assolutamente energie, impegno e risorse. Viva lo sport, viva l'Italia, viva Roma 2024".
In vetrina alcuni degli eroi di Londra, come il pugile vicecampione olimpico Clemente Russo, la schermitrice oro nel fioretto Elisa Di Francisca e il fuoriclasse Carlo Molfetta, capitano della Nazionale di taekwondo; Fiona May, che da qualche settimana si occupa dei rapporti con gli atleti, insieme a tanti altri campioni. Presenti anche le star delle Paralimpiadi Monica Contrafatto, Eleonora De Paolis, Annalisa Minetti, Oxana Corso, Beatrice "Bebe" Vio, Alessio Sarri, Paola Protopapa e Stefano Rossetti – mentre non è potuta essere presente per motivi di lavoro la nostra iridata Eleonora Sarti – senza dimenticare veri e propri Hall of Fame dello sport azzurro come Carlton Myers, Andrea Lucchetta e Jury Chechi. (coni.it) ●

World Archery a Roma
Obiettivo Coppa del Mondo e Olimpiadi 2024

Dopo una riunione informale presso il Comitato Roma 2024 i dirigenti World Archery, FITARCO, CONI e Comitato Promotore hanno effettuato un sopralluogo nel centro storico della Capitale per sondare i luoghi più confacenti ad ospitare le gare di tiro con l'arco

Nella mattinata del 24 novembre si è svolto il primo sopralluogo relativo alle possibili location del tiro con l'arco per la candidatura di Roma 2024, incontro successivo alla riunione svolta nel pomeriggio del 23 novembre con il Coordinatore Generale del Comitato Roma 2024 Diana Bianchedi, solo pochi giorni prima designata ufficialmente per ricoprire questo importante ruolo.



Tra i presenti nel centro storico della Capitale, oltre al comitato promotore e ai tecnici del CONI, anche il Segretario Generale Tom Dielen e l'Events Director Chris Marsh in rappresentanza di World Archery (Federazione Internazionale di tiro con l'arco), il Vicepresidente vicario World Archery e Presidente FITARCO Mario Scarzella, il Vicepresidente FITARCO Sante Spigarelli e il Segretario Generale FITARCO Alvaro Carboni.
Roma 2024 e le federazioni hanno valutato in particolare le aree dell'Arco di Costantino, via dei Fori Imperiali, il Circo Massimo e lo Stadio delle Terme di Caracalla.
Tra i luoghi visitati, via dei Fori Imperiali spiccherebbe per la spettacolarità paesaggistica, in quanto il campo di gara conterebbe su uno sfondo memorabile, che renderebbe visibile sia il Colosseo che il Vittoriano. Gli spazi a disposizione, inoltre, permetterebbero l'allestimento di spalti capienti e di altri spazi necessari per un'organizzazione scrupolosa e mastodontica come quella dei Giochi.
A convincere la squadra di tecnici anche il Circo Massimo, capace di ospitare senza particolari problemi logistici sia le fasi eliminatorie che le finali (un po' come accadrà al Sambodromo di Rio de Janeiro nel 2016), e lo stadio delle Terme di Caracalla, che sarebbe adatto allo svolgimento della Ranking Round, la gara di qualifica nel caso in cui le gare si svolgessero a via dei Fori Imperiali.
Questo sopralluogo aveva una doppia valenza. Conoscere le location che potrebbero ospitare i Giochi e, allo stesso tempo, un luogo adatto per ospitare una finale di Coppa del Mondo. Naturalmente i dirigenti World Archery hanno mostrato forte interesse per le meraviglie visitate e proprio per questo accoglierebbero positivamente la proposta della Capitale come luogo dove ospitare la finale di World Cup prevista per settembre 2017. Al momento la situazione è in via di sviluppo e nei primi mesi del 2016 ci saranno sicuramente novità al riguardo. Per la città di Roma e la candidatura olimpica, dopo la storica assegnazione della Ryder Cup di Golf, una eventuale finale di Coppa del Mondo di tiro con l'arco sarebbe un altro biglietto da visita eccellente… (redazione)

Il sopralluogo in Via dei Fori Imperiali. In basso, la riunione informale tra World Archery, FITARCO e Roma 2024



AZZURRI AL QUIRINALE

L'iridata Eleonora Sarti e i vicecampioni del mondo Michele Frangilli, Mauro Nespoli e David Pasqualucci con il Presidente Mario Scarzella, ricevuti al Quirinale dal Capo della Stato, Sergio Mattarella

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto nella mattina del 16 dicembre al Quirinale una folta delegazione di atleti olimpici, paralimpici e – per la prima volta – di medagliati mondiali anche di discipline non olimpiche. Alla cerimonia – chiamata a celebrare i successi azzurri ottenuti nel 2015 – hanno partecipato il Segretario Generale del CONI, Roberto Fabbricini, il Vice Segretario Generale, Carlo Mornati, i membri del CIO Franco Carraro, Mario Pescante e Ottavio Cinquanta, il membro onorario, Manuela Di Centa, e molti Presidenti federali e degli organismi sportivi riconosciuti dal CONI.
Per il tiro con l'arco erano presenti la campionessa mondiale Para-Archery Eleonora Sarti, seduta a fianco al direttore di Rai Sport Carlo Paris e il trio vicecampione del mondo composto da Mauro Nespoli, Michele Frangilli e David Pasqualucci, accompagnati dal Presidente FITARCO, Mario Scarzella. "È stata una splendida esperienza e ringraziamo il Presidente Mattarella per essere sempre al fianco dello sport italiano – ha detto Scarzella al termine dell'incontro –. Per i nostri ragazzi sono gratificazioni importanti, soprattutto per le giovani promesse che, grazie a queste cerimonie, sentono il sostegno delle istituzioni per tutti i loro sacrifici da atleti dell'alto agonismo. La nostra Eleonora Sarti, per esempio, mi ha confessato di aver dormito poco per l'emozione di essere stata invitata al Quirinale".

Il Presidente Sergio Mattarella parla al mondo dello sport (Foto Quirinale)



Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha aperto la giornata con il suo saluto introduttivo. "Siamo orgogliosi di questo appuntamento storico per i significati che riveste nei confronti del nostro mondo, composto da 30 milioni di praticanti e 11 milioni di tesserati. Voglio ringraziare il Presidente Mattarella per la sensibilità e la generosità che ha dimostrato, permettendoci di riunire discipline olimpiche e paralimpiche, e allargando la rosa dei presenti anche agli atleti di discipline non olimpiche. Sono sicuro che possa essere un precedente che faccia storia. Voglio rinnovare i ringraziamenti al Presidente per quanto ci è vicino e perché tutte le volte in cui ognuno dei nostri atleti fa suonare l'inno e issare sul pennone il tricolore, immancabilmente mi telefona facendoci sentire amicizia, vicinanza e anche competenza, che devo dire mi ha sorpreso. Questo, per noi, è straordinariamente importante".
Il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, ha sottolineato l'importanza del momento. "Questa è una giornata straordinaria per tutta la nostra famiglia, cui appartengo da quando avevo 17 anni. I miei ragazzi vanno fieri di questa maglia azzurra e hanno onorato il tricolore in giro per il mondo, dando un messaggio di speranza: dopo il dramma di un incidente stradale o di una patologia, che avrebbero messo in ginocchio chiunque, hanno raggiunto risultati straordinari, mettendoci coraggio, passione e determinazione, e oggi sono qui da campioni. Sogniamo le Paralimpiadi a Roma nel 2024 per il significato che rivestirebbero. Lo sport valica i confini e supera le barriere, dà un significato speciale, è una vittoria quotidiana da celebrare con orgoglio ed emozione".
Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha chiuso la cerimonia sottolineando l'importanza dello sport, come strumento di benessere, capace di esprimere valori di riferimento per la società. "Siete i campioni, gli emblemi, i simboli del nostro sport. I vostri successi incentivano la pratica sportiva e date un contributo serio al benessere degli italiani. Non parlo solo di benessere fisico ma di un esempio pratico e concreto di buoni comportamenti. Lo sport paralimpico, ad esempio, consente a chi è portatore di disabilità – non certo di eliminarla – ma di adattarla alle esigenze della vita ed è importante per tutti i disabili e per tutti coloro che hanno da affrontare una competizione più impegnativa rispetto agli



La rappresentanza FITARCO al Quirinale

altri. Offrite un modello per adottare i buoni comportamenti perché lo sport, se vissuto bene, è collaborazione, amicizia, solidarietà che creano un legame prima che tra gli atleti, tra le persone stesse. Sport lealmente vissuto è lealtà, correttezza, rispetto delle regole, un'esigenza di cui il nostro Paese ha molto bisogno. L'esempio dato dai campioni sportivi penetra profondamente nel tessuto sociale. Per questo mi è piaciuta molto l'iniziativa del CONI 'Vincere da grandi', concepita per offrire, gratuitamente, ai giovanissimi, in contesti territoriali e sociali difficili, un'esperienza sportiva, educativa ed emotiva a 360 gradi che può rappresentare un'importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto. Vi rinnovo l'incoraggiamento in vista dei Giochi di Rio 2016, sperando che ci portino tante medaglie, e anche in vista di Roma 2024: il logo è molto bello, mi auguro si possa arrivare al traguardo" (redazione).

LO SPORT ITALIANO PREMIA I SUOI CAMPIONI

Alla presenza del Presidente del Consiglio, in diretta Rai, la cerimonia di consegna dei Collari d'Oro CONI ai campioni del passato e del presente. Per il tiro con l'arco premiato il campione paralimpico di Barcellona '92 Orazio Pizzorni

Una sfilata d'oro. Dell'Italia che vince e che proietta l'immagine dell'eccellenza tricolore nel mondo. Erano in tanti, presente, passato e anche futuro, lo sport declinato attraverso un unico denominatore: la vittoria. Si è svolta questa mattina, nella Sala delle Armi del Foro Italico, la consueta cerimonia di consegna delle più alte onorificenze sportive: Collari d'Oro, Stelle al Merito Sportivo e Palme d'Oro al merito tecnico. Campioni di tutte le età e di tutte le epoche, capaci di scrivere la storia, l'espressione più nitida di un movimento che rappresenta la quinta forza del medagliere olimpico di tutti i tempi, tra edizioni estive e invernali. I fuoriclasse iridati del 2015 e gli olimpionici azzurri, dal 1948 al 1994, una carrellata emozionante di ricordi e trionfi, alla presenza del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi.
All'evento, aperto dal saluto del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, hanno partecipato anche il Segretario Generale, Roberto Fabbricini, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, i membri di Giunta CONI, Valentina Turisini e Fiona May, oltre a una significativa rappresentanza di Presidenti Federali e dei vari organismi del mondo sportivo. Una cornice d'eccezione per tributare il meritato riconoscimento a tutti gli olimpionici viventi che non avevano mai ricevuto l'onorificenza istituita nel 1995 . Nell'ambito della stessa cerimonia – trasmessa in diretta su Rai2 e Rai Sport 1, sono stati insigniti anche uomini di sport, personalità e società che si sono particolarmente distinti nel corso della loro carriera e della loro storia e saranno contestualmente attribuite le Stelle d'Oro al merito sportivo.
Malagò ha voluto salutare i presenti, ricordando l'importanza dei successi ottenuti, che promuovono l'immagine migliore del Paese, ringraziando il Premier Renzi e l'intero Governo per il costante e appassionato sostegno al mondo sportivo. "È stato fondamentale l'apporto del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in chiave Roma 2024, per sostenere una candidatura che è un'opportunità straordinaria di rilancio e di sviluppo per l'intero Paese. E per l'affettuoso e costante sostegno che ci garantiscono con la loro speciale vicinanza. L'anno prossimo, a Rio, il Premier sarà alla presentazione di Casa Italia e questo credo sia un segnale molto bello. Il 2015 è stato un anno importante. L'inizio è stato difficile, con risultati non semplici, poi abbiamo colto una serie di successi che non solo non riuscivamo a ottenere da decenni ma che in alcune discipline non erano mai stati raggiunti. Alcune medaglie erano prevedibili, in altri ambiti abbiamo saputo stupire: penso all'oro mondiale nella lotta di Frank Chamizo, figlio di una storia di integrazione, penso al 4 senza del canottaggio, alla vela al tennis. Ringrazio e abbraccio tutti, questa è una giornata storica, di orgoglio sportivo che fa grande l'Italia".
Il Premier Matteo Renzi ha voluto celebrare i campioni azzurri, con un messaggio di rara efficacia. "Quanto è bello, per chi rappresenta le istituzioni, gioire perché quando vincete voi vince l'Italia. Io sono stato molto criticato per essere andato a vedere Flavia Pennetta e Roberta Vinci ma quel periodo è stato meraviglioso. Lo sport è un elemento costitutivo dell'identità italiana". Il Premier ha anche parlato della candidatura di Roma 2024. "Ci credo più di prima e sono sicuro che possiamo giocarcela fino in fondo, anche se ci sono rivali temibili. Sono sicuro che se tutti insieme faremo la nostra parte, la sfida olimpica sarà preziosa per le italiane e gli italiani, per la progettualità, indipendentemente dall'esito. Quest'anno abbiamo festeggiato risultati importanti di organizzazioni internazionali, il prossimo



La cerimonia dei Collari d'Oro con il Presidente del Consiglio Matteo Renzi (Foto GMT)

La messa degli sportivi

Selfie a San Pietro per Pasqualucci, Galiazzo, Frangilli e Nespoli



È stata officiata nel pomeriggio del 15 dicembre, alla Basilica di San Pietro, la Santa Messa degli Sportivi che ha salutato l'anno agonistico 2015, celebrando contestualmente il Giubileo della Misericordia. Una folta rappresentanza di Presidenti Federali e di esponenti del mondo sportivo e istituzionale ha partecipato alla funzione officiata da Monsignor Rino Fisichella, alla presenza – tra gli altri – del cappellano della squadra olimpica azzurra, Don Mario Lusek e del sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura, Melchor Sánchez, che ha formulato il rito d'ingresso attraverso la Porta Santa.
Significativa anche la partecipazione degli atleti e, tra questi, anche i campioni della FITARCO: erano infatti presenti gli avieri olimpionici di Londra 2012 Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli insieme a David Pasqualucci e all'iridata Para-Archery delle Fiamme Azzurre Eleonora Sarti che, insieme al Presidente Mario Scarzella, hanno seguito la celebrazione con Eleonora Giorgi e Antonella Palmisano (Atletica Leggera), Vincenzo Capelli, Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Matteo Lodo, Niccolò Mornati e Giuseppe Vicino (Canotaggio), Martina Centofanti, Sofia Lodi, Alessia Maurelli, Marta Pagnini, Camilla Patriarca, Andreea Stefanescu (Ginnastica Ritmica), Odette Giuffrida (Judo), Frank Chamizo Marquez (Lotta), Silvia Di Pietro, Erika Ferraioli, Laura Letrari (Nuoto), Tania Cagnotto (Tuffi), Giulia Conti e Francesca Clapcich (Vela), Arianna Fontana (Short Track), Carolina Kostner (Pattinaggio di figura), l'olimpionico Enrico Fabris (Pattinaggio velocità), oltre alle rappresentanze giovanili della pallavolo e quelle dei gruppi sportivi militari.
(redazione)

Orazio Pizzorni: da Seul ’88 al Collare d’Oro 2015

Un grande campione paralimpico che ha scoperto il tiro con l’arco come sport-terapia in ospedale, un’altra grande storia di successi, a distanza di molti anni… In occasione della Cerimonia dei Collari d’Oro CONI 2015, anche il tiro con l’arco ha ricevuto il suo riconoscimento e ad essere premiato è stato Orazio Pizzorni, arciere paralimpico, classe 1959 di Mentana (RM), con ben tre medaglie al suo collo in occasione dei Giochi.

Così Orazio ci racconta la sua storia.

“Ho conosciuto il tiro con arco come riabilitazione nell’ospedale di Heidelberger, in Germania, dopo il mio incidente nel 1982”. Da notare che, forse, il destino di Orazio era scritto, dal momento che dieci anni prima, nel 1972, la cittadina di Heidelberger aveva proprio ospitato i IV Giochi Paralimpici (14 medaglie per l’Italia, ma nessuna nel tiro con l’arco). “Sono tornato in Italia nel 1985 dopo tre anni di inattività e ho conosciuto il mio futuro allenatore Franco Basili. Da quel momento ho iniziato ad allenarmi tutti i giorni e di lì a poco sono entrato nel gruppo dei Probabili Olimpici. Nel frattempo sono arrivati i miei primi risultati arcieristici internazionali: oro agli Europei Indoor di Mol (Belgio) 1996, oro al Torneo Internazionale a Cannes del 1992 e due argenti agli Europei di Helsinki (Finlandia) 1989”.

La carriera di Orazio è destinata a veder confermata la maglia azzurra, ma soprattutto a ottenere la convocazione per gli VIII Giochi Paralimpici di Seoul 1988 dove la rappresentativa italiana chiuderà la trasferta coreana con 17 ori, 15 argenti e 27 bronzi. Due sono le medaglie che arrivano dal tiro con l’arco: il bronzo individuale di Paola Fantato e l’argento a squadre proprio con Orazio Pizzorni. Dopo essere arrivato ai piedi del podio nella gara individuale, con uno splendido quarto posto, Orazio conquista l’argento insieme ai compagni di squadra Fabio Amadi, Giuliano Koten e Giuseppe Gabelli (riserva).

La carriera Paralimpica prosegue e quattro anni dopo Orazio ritorna su una linea di tiro a cinque cerchi: i IX Giochi Paralimpici di Barcellona 1992. Bottino più magro per l’Italia che conclude i Giochi spagnoli con 10 ori, 7 argenti e 18 bronzi. In questa edizione le medaglie del tiro con l’arco sono tre, all’oro individuale di Paola Fantato si aggiungono le due medaglie al collo di Orazio Pizzorni: oro individuale e argento a squadre insieme a Luciano Malovini e Giuseppe Gabelli.

“Oltre ai successi paralimpici ho poi conquistato due bronzi individuali ai Campionati Italiani Indoor a Castenaso e Torino e sono stato nominato Atleta dell’anno FITARCO nel ‘92. Il 2015 è stato un anno importante per me – conclude Orazio – sono stato insignito con il Collare d’Oro per i miei successi di Barcellona e dopo venti anni sono tornato a tirare con l’arco, tesserato con il CUS Roma”. E noi siamo molto felici di rivedere un arciere che ha scritto la storia del tiro con l’arco italiano di nuovo sulla linea di tiro!

(Gabriele Giovine)



Orazio Pizzorni ai Giochi Paralimpici di Barcellona ’92, riceve l’applauso dai suoi compagni di squadra



La consegna dei Collari d’Oro agli atleti paralimpici, tra i quali Orazio Pizzorni (foto Simone Ferraro - GMT

anno dovremo vederci per festeggiare i trionfi di Rio e guardare le cose fatte e da fare. Non mi perdonerei se buttassimo via l’occasione di migliorare le nostre città con lo sport”.

Il riconoscimento è andato a tre grandi personalità: Gianni Letta, Massimo Moratti e Giorgio Armani, che vestirà la Nazionale olimpica italiana anche a Rio 2016. Speciali anche i momenti riservati al lancio di Roma 2024, con il Presidente del Comitato Promotore, Luca di Montezemolo, il Coordinatore Generale, Diana Bianchedi, e il Commissario Straordinario della Capitale, Francesco Paolo Tronca e le premiazioni degli olimpionici e i campioni d’oro paralimpici del passato. Chiusura dedicata alla memoria del grande maestro Ezio Triccoli, il padre del pluridecorato Club Scherma Jesi, e ai meriti tecnici del Dt del Canottaggio La Mura. Una festa unica per quel tricolore d’oro senza età che sventola orgoglioso. Dopo la cerimonia sono state scoperte le nuove sette targhe celebrative della Walk of Fame, su Viale delle Olimpiadi, dedicate a Maurizio Damilano, Gianni De Magistris, Duilio Loi, Francesco Moser, Enrico Fabris, Armin Zoeggeler e – motu proprio del Presidente del CONI – a Dorando Pietri. *(coni.it)*



SCUOLA FEDERALE
UN IMPEGNO TOTALE

di **Guido Lo Giudice**

Gli atleti della Scuola Federale insieme ai coach Wietse van Alten e Matteo Bisiani: Nella pagina a fianco, selfie degli azzurrini al Centro Tecnico Federale di Cantalupa col preparatore atletico Jacopo Cimarrusti

Dopo poco più di un anno di lavoro, c'è grande soddisfazione per quanto si sta realizzando con la Scuola Federale: ad oggi, dopo alcuni avvicendamenti, sono 7 i giovani azzurri che si allenano a tempo pieno presso il Centro Tecnico Federale di Cantalupa e frequentano gli istituti scolastici di Pinerolo.



Il coach azzurro Matteo Bisiani ci parla della Scuola Federale "Tokyo 2020" e dei 7 atleti che ne fanno parte: "Hanno avuto coraggio a cambiare la loro vita, ma il loro impegno è un investimento che pagherà"

Un anno che ha già portato importanti risultati nella crescita sia agonistica che personale di questi giovani, per la soddisfazione del Responsabile Tecnico della Nazionale Olimpica Wietse van Alten che aveva creduto molto nell'avvio di questo progetto: "Stanno facendo un grande lavoro, dividendosi giornalmente tra scuola e allenamento. Spero sinceramente che il CONI e il Ministero dell'istruzione riescano ad aiutare i giovani che fanno attività sportiva a questi livelli. Questa è l'età per creare qualcosa di importante e avere il tempo per allenarsi intensamente può fare la differenza. Da parte delle scuole che frequentano i nostri ragazzi c'è grande disponibilità e loro stanno raggiungendo un buon livello di tiro. Siamo soddisfatti del 2015 e vediamo cosa verrà fuori nel 2016, ma ricordiamoci che è un progetto a lungo termine, anche se sono sicuro che presto verranno fuori bei risultati".

Ad esserne convinto anche l'ex campione della Nazionale Matteo Bisiani che, dopo una lunga e vincente carriera in azzurro, è entrato nei quadri tecnici della Nazionale Giovanile e, fin dall'inizio, ha messo a disposizione dei ragazzi della Scuola Federale la sua esperienza: "Abbiamo cominciato nel settembre del 2014 ben sapendo che si trattava di un passaggio fondamentale della loro vita sportiva e personale. Il gruppo attuale presenta conferme e qualche novità rispetto allo scorso anno, ma credo che l'abbandono di alcuni fosse fisiologico essendo un'esperienza totalizzante per giovani che vanno dai 17 ai 19 anni".

Bisiani racconta le difficoltà maggiori che questi giovani devono affrontare avendo stravolto la loro routine. "A questa età gestire da soli la propria vita non è facile e non è una scelta scontata. Ci vuole coraggio, ma è stata una scelta che porterà risultati: è un investimento per i ragazzi e per il movimento arcieristico italiano. A noi tecnici il difficile compito di farli crescere sul versante sportivo, ma anche accompagnarli e proteggerli nella quotidianità. Naturalmente non possiamo sostituirci ai loro genitori ma, oltre a lavorare sugli allenamenti, sulla tecnica e sui materiali, cerchiamo di aiutarli nelle questioni di tutti i giorni. L'allenatore deve essere una figura completa, pur nei limiti delle proprie capacità. In generale è un gruppo formato da bravi ragazzi, che si aiutano l'uno con l'altro. Hanno formato una piccola famiglia e in questo momento stanno vivendo un'esperienza che ricorderanno quando saranno nonni. Sono equilibrati, hanno un'ottima autonomia per il lavoro giornaliero e, nonostante siano molto giovani, hanno maturato grande esperienza tanto sui campi di gara quanto nella vita".



Matteo Bisiani passa in rassegna uno per uno i componenti della Scuola Federale per farceli conoscere meglio, ma prima ci tiene a ribadire che "parliamo di un gruppo di atleti che hanno qualità importanti e sui quali crediamo, altrimenti non sarebbero qui".

David Pasqualucci (Tempio Di Diana Dlf) "È l'atleta con più esperienza di tutti. Fin da giovanissimo ha sempre avuto la grinta e la voglia di arrivare in alto. Gli altri lo vedono come un esempio, sia perché è il più 'anziano' del gruppo, sia perché è sicuro di sé, determinato e vuole raggiungere obiettivi importanti, come ha dimostrato al Mondiale con la Nazionale senior. Ha capacità tecniche, carisma e carattere per diventare un grande arciere".

Elia Fregnan (Arcieri Del Torrazzo) "Sta con noi dallo scorso anno. Lo definisco un orsacchiotto: grande, grosso, ma col cuore d'oro. Le arrabbiature durano un secondo, sa trovare sempre la motivazione giusta per migliorare. Ha ottime chance per diventare un buon arciere e per il 2016 abbiamo deciso insieme di cominciare col piede giusto, cercando di perdere qualche chilo di troppo".

Andrea Monego (Arcieri Del Piave) "È uno dei nuovi arrivati e ha l'atteggiamento giusto: prende ogni iniziativa con serietà e serenità, mettendo massima disponibilità alle proposte che gli facciamo. Sta affrontando questo percorso di crescita con totale fiducia nello staff e nella Federazione. Un modo di lavorare che sta già portando risultati. Sta migliorando molto fisicamente, ha già cambiato attrezzatura e il suo cammino è ben avviato".

Tatiana Andreoli (Arcieri Iuvenilia) "È la più giovane, ma ha già un passato di vittorie internazionali importanti, soprattutto nell'indoor. È cosciente del suo livello, è ricettiva e ha voglia di migliorarsi. Non ha un sogno agonistico, lei lavora per raggiungere un obiettivo ed è conscia del percorso da fare per raggiungerlo. Una qualità basilare che pochi hanno".

Lucilla Boari (Arcieri Gonzaga) "È la più studiosa del gruppo e quest'anno farà gli esami di maturità. Da se stessa pretende sempre il massimo e si arrabbia quando non riesce a fare tutto al meglio. Si è già tolta grandi soddisfazioni a livello agonistico, andando anche al Test Event di Rio, ma deve imparare ad accettare e superare i momenti critici, perché non sempre ci si può esprimere al massimo delle proprie possibilità. Spesso si cresce proprio grazie alle sconfitte e bisogna farne tesoro".

Tanya Giaccheri (Compagnia d'Archi) "Ha un carattere molto caparbio e ha già ottenuto ottimi risultati, partecipando anche alle Olimpiadi Giovanili dove purtroppo non era al meglio per una tonsillite. Ha un buon bagaglio di esperienza che deve far fruttare nel suo lavoro al Centro Federale per fare un ulteriore salto di qualità. Ha spirito combattivo e la grinta giusta nei momenti decisivi. Il suo sogno sono le Olimpiadi ma sa che deve lavorare ancora per realizzarlo".

Loredana Spera (Arcieri Del Sud) "A partire da questa estate ha voluto trasferirsi e allenarsi a tempo pieno a Cantalupa per un periodo che le permetta di progredire ulteriormente. Ha sempre sofferto in maniera particolare la tensione della gara. Il percorso è ancora duro e lungo, ma sta lavorando sodo e sta già ottenendo importanti miglioramenti: per esempio ha già realizzato il suo record personale indoor. Anche lei è cosciente che la strada intrapresa è quella giusta".

GLI AZZURRINI CRESCONO IN FRETTA

di **Matteo Oneto**

Il 2015 è stato un anno di successi per il settore giovanile della Nazionale italiana. Gli azzurrini hanno vinto in Italia e in Europa dimostrando progressi elevati e continuando la grande tradizione del tiro con l'arco del nostro Paese.
Stefano Carrer, responsabile tecnico delle giovanili FITARCO, non nasconde la soddisfazione per una stagione da ricordare: "le valutazioni sul 2015 sono positive, abbiamo iniziato subito molto bene con i Campionati Europei Indoor in cui oltre alle medaglie è arrivata la soddisfazione di vedere sul podio la squadra femminile senior composta da tre ragazze junior. Poi a dar lustro all'annata c'è stata sicuramente la vittoria della Youth Cup ottenuta a Roma dopo le ottime prestazioni nella prima tappa in Austria".

Il Responsabile Tecnico Stefano Carrer analizza il 2015 e lancia lo sguardo verso la prossima stagione che preparerà la Nazionale ai Mondiali 2017, col mirino puntato sui Giochi Olimpici Giovanili 2018

L'elenco dei risultati raggiunti è lunghissimo ma non basta a spiegare i successi della programmazione effettuata in questi anni. A rendere orgoglioso Stefano Carrer è soprattutto il fatto che "molti dei nostri ragazzi abbiano vestito la maglia azzurra tra i senior con ottimi profitti.



Alcuni dei giovani arcieri visionati dallo Staff Tecnico Giovanile al Palakosmos di Rovereto insieme ai tecnici personali

Gli azzurrini festeggiano la vittoria della Youth Cup 2015 allo stadio dei marmi di Roma



Importante è stato il lavoro fatto dalla Federazione per tutto il settore con il fiore all'occhiello della Scuola Federale di Cantalupa, un progetto che sta già dando sensazioni molto positive".
Il lavoro però non può fermarsi mai e il 2016 sarà "un anno di grandi cambiamenti – spiega Stefano Carrer – perché dovremo scegliere 18 nuovi ragazzi e ragazze da inserire nel progetto Talenti 2020. Per farlo abbiamo avuto la necessità di aprire a tutti i giovani interessati la possibilità di essere visionati. Nei vari raduni ne sono stati esaminati 100 ma il livello è talmente alto che abbiamo preso tempo e solo a marzo decideremo i nominativi definitivi".
Il 2016 sarà un anno di preparazione verso gli eventi del biennio successivo: "avremo a disposizione almeno 4 squadre forti negli junior, con un ritorno ad alti livelli anche nel compound femminile, un settore che negli ultimi due anni aveva avuto qualche difficoltà. Daremo particolare risalto all'attività dei più giovani. Dovremo prepararci al meglio perché nel 2017 ci saranno i Mondiali con in palio la qualificazione alle Olimpiadi Giovanili del 2018. L'obiettivo è quello di conquistare un posto al maschile e un posto al femminile, il massimo disponibile".
Le grandi sfide stanno arrivando, la preparazione in azzurro è fondamentale ma anche quella di tutti i giorni non va tralasciata e Stefano Carrer elogia i tecnici personali coinvolti nell'ultimo raduno di selezione per il progetto Talenti 2020: "c'è un ottimo rapporto con loro e ho riscontrato grande disponibilità da parte di tutti. Vorremmo instaurare con i tecnici personali una relazione costante in modo da seguire un progetto e una strada comune per far crescere i nostri ragazzi".
L'ultima grande novità per i giovani della Nazionale è già in cantiere: "Per la prima volta organizziamo un raduno puramente agonistico. I più giovani si confronteranno sulla linea di tiro con arcieri di un livello superiore per abituarsi alla pressione della gara. Il 2017 è vicino e devono iniziare subito a prepararsi".
Far crescere gli arcieri di domani è un lavoro di squadra e Stefano Carrer non può dimenticare chi è al suo fianco quotidianamente: "ringrazio per l'ottimo lavoro svolto tutti i tecnici azzurri: Paola Bertone, Gianni Falzoni, Flavio Valesella e il Vicepresidente federale Paolo Poddighe che ci è sempre vicino. Attraverso il lavoro di squadra abbiamo ottenuto grandi soddisfazioni e sono certo che i talenti che vestono la maglia azzurra sapranno regalarcene molte altre". ●

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano

www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.



PARTNER ISTITUZIONALI
CONI COMITATO PROVINCIALE TRENTO
CeRiSM sport montagna salute
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FEDERAZIONI
FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY
FITARCO
Federazione Italiana Canoa Kayak
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISG

EMOZIONI E DECIBEL ALLE STELLE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Giancarlo Merli** e **Valentina Norbiato**

La gara che concludeva la stagione agonistica FITARCO 2015 è stata una vera ridda di emozioni giocata in un'atmosfera incandescente per il tifo assordante sugli spalti – ormai un marchio di fabbrica della competizione – che ha messo a dura prova la concentrazione dei giovani arcieri in gara, degli addetti ai lavori e, forse, la resistenza delle fondamenta del Palazzetto dello Sport Ezio Galosi di Monterocco ad Ascoli Piceno…

Ad Ascoli Piceno, in un'atmosfera incandescente, il Decumanus Maximus conquista la XIII edizione del Trofeo battendo i campioni uscenti Arcieri Marano. Bronzo per Arcieri Città di Terni e Arcieri del Piave

Prologo d'eccezione per le migliori 16 società italiane che hanno ottenuto l'accesso all'evento: atleti, tecnici, dirigenti ed accompagnatori, tutti schierati nella cerimonia d'apertura tenutasi il giorno precedente alla gara nella meravigliosa Sala Ceci della Pinacoteca Civica nel Palazzo del Municipio di Ascoli Piceno, alla presenza dell'assessore allo sport Massimiliano Brugni, del Presidente Federale Mario Scarzella, del Consigliere Aurora Paina e del Presidente degli Arcieri Piceni e del Comitato Regionale Marche Raimondo Cipollini, che ha coordinato le numerose e disponibilissime "maglie gialle" degli organizzatori.
Il mattino dopo, atmosfera ancor più elettrizzante sul campo di gara con le compagini composte da sei atleti ciascuna di età tra i 13 e i 18 anni, più una riserva. Conclusa la qualifica, che definiva la classifica individuale e la composizione dei gironi, si è passati agli scontri diretti della prima fase eliminatoria e si è proseguito con la seconda eliminatoria che ha determinato l'accesso alle semifinali e la classifica dal 5° al 16° posto.
A livello individuale questi gli atleti che si sono guadagnati il primo gradino del podio dopo le 60 frecce: tra gli Junior vincono Matteo Conovai e Laura Borella rispettivamente con 568 e 533 punti; tra gli Allievi Alessio Polinelli e Iris Cescatti con 562 e 542; tra i Ragazzi Andrea Galli ed Elisa Ester Coerezza con 549 e 551.
Nella combattutissima competizione a squadre la vittoria conclusiva è andata al Decumanus Maximus che, dopo il 6° punteggio in qualifica, ha vinto il primo girone e superato la concorrenza nel secondo sul filo di lana, per poi andare a vincere la semifinale contro gli Arcieri Città di Terni (secondi in entrambi i gironi eliminatori) col punteggio di 216 a 217.
Il Decumanus, inizialmente in svantaggio, ha infine ribaltato il risultato della finalissima con i campioni uscenti degli Arcieri Marano vincendo 214-207. Nonostante la sconfitta, un grande



Il podio della Coppa Italia Giovanile 2015

Al Decumanus Maximus il premio come miglior tifoseria

Dopo aver ottenuto la vittoria sul campo di gara, la società Decumanus Maxmius è stata premiata anche come miglior torcida della Coppa Italia Giovanile 2015. Inutile dire che anche la battaglia sugli spalti è stata incredibilmente combattuta, tra striscioni, trombette, tric e trac, campanacci e pentolami vari il tifo è durato per tutta la giornata ed è stato assordante, tanto che il Presidente Scarzella, in alcuni frangenti, ha dovuto chiedere di abbassare i decibel perché non si sentivano le comunicazioni al microfono relative ai match da disputare e ai relativi risultati…



L'organizzata torcida del Decumanus Maximus



Il Presidente con i vincitori del Decumanus Maximus

Coppa Italia Giovanile: **trampolino di lancio per atleti in erba**

Sono passati solo 13 anni da quando Gian Carlo Casorati scriveva della scommessa che la FITARCO aveva deciso di lanciare al futuro, entro il "Progetto attività giovanile", proponendo una nuova gara sperimentale riservata ai giovani, che si affiancava agli allora "Giochi della Gioventù". Anche se la competizione è relativamente giovane dal punto di vista temporale, possiamo ragionevolmente dire che la scommessa è stata vinta, grazie alla lungimiranza di chi ha creduto, precorrendo i tempi, in una formula imperniata sugli scontri a gironi, una vera novità, dall'intenso significato formativo, rispetto alle tipologie di competizione allora riservate ai giovani, e sullo spirito di una squadra "allargata", non più solo esclusiva dei gruppi regionali, anche per quel che riguarda il tifo, sempre più sfrenato e spettacolare.

La "Coppa Italia" ha, infatti, dato un deciso impulso all'attività giovanile di molte società, portando ad una crescita generale dell'intero movimento, così le squadre che partecipano alle selezioni sono raddoppiate rapidamente, rispetto ai 15 team della prima edizione, per un totale di ben 59 associazioni sportive che hanno avuto accesso alla fase finale in 13 anni, con una distribuzione territoriale che si è leggermente riequilibrata nel tempo, includendo sempre più realtà del Centro e del Sud Italia, pur rispecchiando la qualità delle attività promosse a livello regionale, con il Veneto che dal 2011 si è affiancato, per numero di vittorie, a Piemonte, Trentino e Lombardia, proprio come nella "Coppa delle Regioni".

L'altro aspetto rilevante è l'entusiasmo infuso in molti ragazzi: sono tantissimi, infatti, i giovani partecipanti che sono poi stati proiettati verso una fulgida carriera arcieristica, con varie vittorie ai "Campionati italiani" e, persino, con la maglia azzurra, come Tatiana Andreoli, Andrea Artico, Yuri Belli, Gloria Filippi, Elia Fregnan, Tanya Giaccheri, Lorenzo Giori, Nicolò Lapenna, Luca Mancione, Luca Maran, Luca Melotto, Marco Morello, Arianna Padovan, Riccardo Pavanello, Sara Ret, Stefania Rolle, Viviana Spano, Loredana Spera, Sara Stianti, Eleonora Strobbe, Mattia Vieceli e Sara Violi.

(Alessandra Pandolfi)



Le squadre alla cerimonia di apertura. A destra, la finale tra Arcieri Marano e Decumanus Maximus





Secondo posto per gli Arcieri Marano. A destra, bronzo per Arcieri del Piave e Arcieri Città di Terni



VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI



I giovani atleti sulla linea di tiro con tifosi e striscioni sugli spalti. A destra, le squadre premiate durante la cerimonia di chiusura

risultato per le maglie celesti del Marano che, dopo l'oro dello scorso anno, si sono confermati ad altissimi livelli stabilendo il 2° miglior punteggio in qualifica, raggiungendo la semifinale a punteggio pieno avendo vinto i tre scontri della prima e della seconda eliminatoria e riuscendo poi ad avere la meglio in semifinale su un osso duro come gli Arcieri del Piave, vincitori delle edizioni 2011 e 2012, che avevano anche ottenuto il miglior punteggio in qualifica. Per la società di Belluno e per gli Arcieri Città di Terni la soddisfazione di un meritatissimo bronzo pari merito.

La Coppa Italia Giovanile ha però grande importanza al di là delle prime posizioni. In questa manifestazioni assume un valore elevatissimo esserci, considerando le difficoltà per le società di trovare risorse per sviluppare un settore giovanile degno di questo nome. Qualificarsi alla gara è già una vittoria per tutti quei giovani che hanno vissuto per la prima volta un'atmosfera di alto agonismo e una esperienza di vita formativa, considerando che per alcuni di loro era la prima trasferta lontani da casa. A tutti gli arcieri presenti ad Ascoli Piceno va l'augurio di crescere al meglio come studenti e come atleti grazie agli insegnamenti dello sport e di vederli tra qualche anno su palcoscenici ancor più prestigiosi, magari indossando la maglia azzurra. Per loro, per i genitori, per i tecnici e per le società, sarebbe il modo migliore per veder ripagati i sacrifici sostenuti fino ad oggi.



La classifica finale

1. Arcieri Decumanus Maximus (Riccardo Bonetto, Laura e Alessia Borella, Leonardo Covre, Valentina Fabbro e Nicole Minto)
2. Arcieri Marano (Michele Dall'Alba, Samuele Duso, Giacomo Imbalzano, Michela Pigaiani, Anna Rizzi, Sebastian Ruaro)
3. Arcieri Città di Terni (Matteo Canovai, Simone Angeli, Melania Giardinieri, Anna Lucci, Matteo Santi, Francesco Sparnaccini)
3. Arcieri del Piave (Marco Losso, Tommaso Tormen, Andrea Galli, Edoardo e Gloria Barnabò, Elena de Paris).
5. Arcieri Maniago (Matteo Candido, David Romanzotta, Michael Toffoli, Elisa Brandolisio, Giulia Kanitz, Giulia Vallar)
6. C.A.M – Arcieri Monica (Elisa Ester Coerezza, Sofia Caccia, Sara e Alessio Polinelli, Samuele Ghiraldoni, Riccardo Maggioni)
7. Sentiero Selvaggio (Silvia Pastore, Paolo Morino, Nicole Degani, Christian Marazzi, Francesco Cusumano, Giuseppe Coppola)
8. Arcieri S. Donà di Piave (Giovanni Pagotto, Chiara Barbieri, Alvise Mutton, Giacomo Caliman, Chiara Beraldo, Giovanni Menegaldo)
9. Arcieri Tre Torri (Lorenzo Dominici, Enrico Frigerio, Alberto Massarente, Camilla Sala, Erica Viotto, Andrea Pastorello)
10. Arcieri Orione (Manuel Podestà, Alessandro D'Ambrosio, Cipriano Oneta, Beatrice Sita, Giada Cavoli, Silvia Nicoletta Palazzi)
11. Kappa Kosmos Rovereto (Christian Francesconi, Simone ed Eleonora Sartori, Caterina Pedri, Eleonora Tommasini, Maddalena Francesconi)
12. Arcieri Iuvenilia (Francesca Aloisi, Sara Guidetti, Lorenzo Racca, Alessandro Riva, Cristina Ruffino, Davide Nejrotti)
13. Arcieri La Meridiana (Andrea Benetti, Massimiliano Masella, Mattia Bianchi, Mattia Manzini, Iris Cescatti, Alessia Mazzini)
14. Arcieri Del Forte (Davide Pagano, Paolo Siotto, Enrico Gavioli, Lorenzo e Ines Roversi, Rebecca Lucia Felicelli)
15. Lazio Archery (Samuele Castagna, Gabriel Cinalli, Mattia Bucci, Federico Colandrea, Francesca Truini, Beatrice Colonna)
16. Arcieri Ciliensi (Francesco Doretto, Jan Licciardello, Luca Carnelosso, Andrea Cusin, Giulia Carrer, Giulia Sorgon).

VINCENTI
E MAI APPAGATI

di **Gabriele Giovine** - Foto **Dean Alberga**

Gli azzurri del Para-Archery hanno vissuto una stagione ricchissima di soddisfazioni proponendosi come vero e proprio fiore all'occhiello del movimento paralimpico italiano. Un 2015 che ha portato in dote record europei e mondiali, un titolo iridato e 8 podi mondiali complessivi, cui si aggiungono 7 pass per i Giochi di Rio.

Dopo gli eccellenti risultati del 2015, il Responsabile Tecnico del Settore Paralimpico Guglielmo Fuchsova guarda avanti: "vogliamo altri pass per le Paralimpiadi e confermarci tra i migliori"

Il Responsabile Tecnico della Nazionale Willy Fuchsova non può che dirsi appagato di quanto fatto da atleti e staff nella stagione appena conclusa, pur sapendo che c'è sempre spazio per migliorare in vista di quello che sarà l'anno decisivo che chiude il quadriennio. Tutte le aspettative sono infatti rivolte ai Giochi Paralimpici.

"Dovendo fare un bilancio del 2015 l'esito non può che essere positivo – spiega il C.T. –: personalmente mi ritengo molto soddisfatto di come si siano evolute le cose e di come i nostri ragazzi abbiano saputo reagire nel momento cruciale della trasferta iridata in Germania. L'anno era iniziato con il trasferimento del nostro centro federale a Padova, con gli inevitabili problemi iniziali di ambientamento: come tutti sanno il nuovo lascia sempre un po' spiazzati, ma in breve tempo, grazie all'ospitalità riservataci e alle ottime strutture dell'O.I.C. è filato tutto liscio. Agli atleti non sono mancati infortuni, problemi di lavoro e di altro genere, ma quando siamo arrivati all'appuntamento con i Mondiali i ragazzi hanno avuto la forza di mettere da parte tutte le questioni personali e, soprattutto, hanno avuto la capacità di concentrare tutte le loro attenzioni sulla gara e sugli obiettivi da raggiungere: ed ecco spiegato il lusinghiero risultato finale di 1 oro, 1 argento e 6 bronzi, ma ancor meglio i 7 pass per Rio 2016. Mi piacerebbe dare singolarmente un voto ai nostri atleti, ma mi sembra più corretto dare all'intero gruppo un 9 pieno, per il lavoro d'insieme che deve essere anche condiviso con tutto il sistema che si estende dalla linea di tiro fino agli uffici della Federazione. Questo per il clima di fiducia, di collaborazione e di sacrificio che ha coinvolto tutti indistintamente".



Gli azzurri festeggiano le qualificazioni paralimpiche ai Mondiali di Donaueschinghen (GER)



I medagliati azzurri ai Mondiali in Germania, insieme allo staff tecnico, festeggiano 1 oro, 1 argento e 6 bronzi

Risultati esaltanti che servono come base di lavoro per fare un altro passo verso il successo: da qui la programmazione che porterà l'Italia ai Giochi in Brasile. "Messi da parte i festeggiamenti, dopo il ritorno dalla Germania, abbiamo fatto un'analisi seria e obiettiva su quello che abbiamo lasciato sul campo; ne è emerso un piano di lavoro ben strutturato e impegnativo. Abbiamo infatti sentito l'esigenza di una programmazione fitta che comprende raduni e programmi di lavoro con i tecnici e la psicologa, nonché impegni agonistici internazionali. Il tutto è naturalmente volto a colmare le lacune che si sono osservate ai Mondiali".

Il primo obiettivo di Fuchsova è infatti quello di prendere parte agli eventi internazionali per confermare quanto di buono fatto in questi anni in termini di risultati, conquistando in questa maniera altri pass per le Paralimpiadi e avere a disposizione in Brasile un gruppo ancor più completo che possa aumentare le possibilità di podio degli azzurri. "Anche se adesso abbiamo nel cassetto già 7 pass per Rio, non nego che l'idea di prenderne altri mi eccita parecchio. Ad aprile voleremo in Francia, per gli Europei e il Torneo di Qualificazione Paralimpica, e in questa occasione vorremmo completare l'opera infoltendo la comitiva che andrà a Rio: l'intento è quello di tornare con almeno 3 nuovi pass dentro la valigia tanto nel ricurvo quanto nel W1. Quella che considero particolarmente importante sarebbe una qualificazione nel W1 femminile, perché ci permetterebbe di avere in gara alle Paralimpiadi tutte e tre le squadre miste, visto che nell'olimpico e nel compound siamo già dentro. Detto questo, è

Calendario 2016 – Programma Attività della Nazionale Para-Archery		
Raduno OL e CO	15-18 gennaio, Padova	
Raduno OL e CO	25-28 febbraio, Padova	
Raduno OL e CO	24-27 marzo, Padova	
Europei Para-Archery	**2-10 aprile, Saint Jean de Monts (Francia)**	**Evento che assegna carte paralimpiche**
Raduno OL e CO	22-24 aprile, Padova	
World Para-Archery Tournament	25/5-2/6, Almere (Olanda)	
World Para-Archery Tournament	**13-20 giugno, Nove Mesto (Repubblica Ceca)**	**Evento che assegna carte paralimpiche**
Raduno OL e CO	21-24 luglio, Padova	
Raduno OL e CO	18-21 agosto, Padova	
Raduno OL e CO	26-29 maggio, Padova	
Giochi Paralimpici - Rio 2016	**10-17 settembre (tiro con l'arco), Sambodromo di Rio de Janeiro (Brasile)**	
Raduno OL e CO	15-18 dicembre, Padova	

Fiamme Azzurre

Le date da cerchiare in rosso sul calendario 2016 sono quelle dal 10 al 17 settembre, l'appuntamento è al Sambodromo di Rio de Janeiro.
Perché, se probabilmente le Fiamme Azzurre dovranno attendere ancora per un debutto olimpico, nella trasferta brasiliana a cinque cerchi la Nazionale paralimpica azzurra conta soprattutto su campioni del calibro di Alberto Simonelli ed Elisabetta Mijno, già protagonisti quattro anni fa a Londra, come pure sul talento emergente di Eleonora Sarti. Lo squadrone della Polizia Penitenziaria, in ogni caso, ha rinforzato nella stagione appena conclusa anche il settore classico: l'arrivo di Massimiliano e Claudia Mandia ha riportato i colori delle Fiamme Azzurre sulle linee di tiro della targa olimpica e c'è da scommettere che i fratelli salernitani sapranno farsi trovare pronti se lo staff tecnico federale avrà bisogno di loro.
In ogni caso il 2015 è stato un anno splendido, su tutti i percorsi e i campi di gara: il contributo che Irene Franchini, Monica Finessi e Giuseppe Seimandi hanno dato alle sorti delle squadre di tiro di campagna e 3D ha portato medaglie sia nei Mondiali di Terni – un successo organizzativo di prim'ordine per l'arco italiano, sul palcoscenico unico delle Marmore – come pure agli Europei di Rzeszow, in Polonia. Anche gli elenchi dei primati sono stati riscritti: il trio Franchini-Sarti-Finessi ha migliorato due volte (2035 a Oderzo e 2036 a Torino) il limite italiano del compound a squadre.
E non solo, visto che al nome di Alberto Simonelli è legato un fantastico mondiale paralimpico come i 706 punti nel compound raggiunti ai Tricolori di Torino: senza dimenticare il top del mixed team formato dal vulcanico "Rolly" e da Eleonora Sarti nella fortunata rassegna iridata di Donaueschingen (1374 punti). Un anno da ricordare, incrociando le dita per il futuro.

(Raul Leoni)

Gli arcieri delle Fiamme Azzurre con il Viceresponsabile del Gruppo Sportivo Giovanni Bonanni





Il C.T. Willy Fuchsova con l'iridata Eleonora Sarti e Alberto Simonelli

forse inutile specificare che, al di là dei pass olimpici, per noi è stimolante e molto importante chiudere l'Europeo ai primi posti del medagliere, considerando che nell'ultima edizione in Svizzera abbiamo conquistato il primo posto con 3 ori e 2 bronzi. Come ho detto, le mie considerazioni sul 2015 sono positive ma, per abitudine, raggiunto un obiettivo ne faccio tesoro e tendo a focalizzare la mia attenzione e le mie forze immediatamente sul successivo: per questo non vedo l'ora che venga aprile per la trasferta in Francia per cogliere ciò che per adesso abbiamo lasciato in Germania".
Il pensiero espresso da Willy Fuchsova è quello che, in gergo sportivo, viene definito "mentalità vincente". Ed è giusto che una Nazionale abituata a primeggiare non si senta mai appagata di fronte alle nuove sfide che una stagione le pone davanti. Di certo tutto il gruppo azzurro possiede la sua stessa voglia di vincere, essendo composto in parte da atleti esperti e vincenti, affiancati da chi ha preso confidenza con i podi internazionali ma avrà lo stimolo di affrontare le Paralimpiadi per la prima volta e da chi, ancora giovanissimo, potrebbe coronare il sogno paralimpico con un exploit… ●

GIESSE
specializzati nel
RISARCIMENTO DANNI

Giesse è una società specializzata nel **risarcimento** e **tutela** i diritti delle famiglie e dei cittadini che hanno subìto lesioni lievi, gravi o gravissime e coloro che hanno perso un congiunto.

Giesse assiste il cittadino e la famiglia per ottenere il **risarcimento integrale del danno**.

AMBITI DI INTERVENTO
- Incidenti stradali
- Infortuni sul lavoro
- Responsabilità sanitaria
- Disastri aerei e ferroviari
- Disastri navali
- Esposizione all'amianto
- Indennizzo da polizze
- Rivalsa del datore di lavoro
- Incidenti di caccia



Scocca e riparti con Giesse.

Oscar De Pellegrin
Testimonial GIESSE

PUBLIPRINT

www.giesse.info
SEDE CENTRALE Belluno via San Lucano 4
Numero Verde 800.12.55.30

WONDERFUL ITALIA!

di **Giorgio Botto** Responsabile Tecnico Settore Tiro di Campagna e 3D - Foto **Ferruccio Berti** e **Maurizio Belli**

L'analisi dei settori Campagna e 3D per il 2015 appena concluso può partire dai numeri della stagione all'aperto, sia delle gare organizzate, che della partecipazione alle stesse: pressappoco 120 gare di campagna e una settantina di gare 3D hanno visto impegnati in almeno due gare, nelle varie divisioni e classi, circa 1100 arcieri e 350 arciere nel tiro di campagna (per un totale di 1450 tiratori) e 840 arcieri e 250 arciere nel 3D (per un totale di 1090 tiratori).

Il Responsabile Tecnico dei settori Campagna e 3D Giorgio Botto esamina la stagione 2015 che ha visto confermare il ruolo leader degli azzurri in ambito internazionale

Con questi numeri possiamo quindi dire che il volume agonistico del settore Campagna e 3D ricopre circa il 50% dell'intera stagione di gare outdoor (contando anche i partecipanti alle gare targa). Tale volume è lusingante e determina un premio per i tanti appassionati di queste specialità e spero ripaghi la fatica fatta dalle società nella organizzazione di tali manifestazioni.

Gli azzurri ai Mondiali 3D di Terni hanno conquistato il primo posto nel medagliere



Mi preme per altro aggiungere che, per quanto mi è stato possibile vedere, tale volume di attività è anche contestualizzato in gare molto ben organizzate, sia dal punto di vista ambientale e di aderenza ai regolamenti che da quello tecnico-agonistico.
Un plauso speciale agli organizzatori dei Campionati Italiani che nel 2015 si sono svolti rispettivamente a Subiaco (RM) per il 3D e nei pressi del Lago Laceno, Bagnoli Irpino (AV) per il Tiro di Campagna. Ottimi scenari, bellissimi i percorsi e una buona regia di base degli eventi hanno posto la famosa ciliegina sulla torta della stagione che stiamo raccontando.
Il 2015 ha visto anche il battesimo di un altro evento nazionale di questo settore: il Grand Prix Campagna. Nato per dare un ulteriore impulso al settore ha visto schierati, prima nelle rispettive macroregioni poi nel bellissimo contesto di Gualdo Tadino (PG), i migliori atleti della specialità che si sono contesi il montepremi con numeri di partecipazione degni di grandi eventi internazionali. Che a questi numeri corrisponda un altrettanto elevato livello tecnico non è dimostrabile, ahimè. La tipologia di queste gare (diversità di percorsi, condizioni climatiche e varietà nelle distanze e pendenze) impedisce il confronto tra le competizioni e con gli anni precedenti. Dovete quindi fidarvi delle mie personali considerazioni in merito o basare la salute tecnica di questi settori con i risultati ottenuti in ambito internazionale.
A tal proposito è doveroso rendere merito a tutti gli azzurri, medagliati e non, che si sono distinti in gara e poi prodigati in assistenza e supporto, fino a portare l'Italia in cima al medagliere sia nei Mondiali 3D che negli Europei Campagna.
I Mondiali 3D che si sono svolti a Terni, nello spettacolare scenario delle Marmore, hanno visto per cinque giorni frecce e arcieri immersi dentro la cascata, che con i suoi flutti e i suoi vapori ha reso irripetibile in bellezza la manifestazione. Perfetta l'organizzazione sia della gara che al di fuori, con l'allestimento dell'Archery Village. Al termine i nostri azzurri non han deluso andando ben oltre le nostre previsioni di medaglie. Meriti che mi sono stati riconosciuti dai colleghi stranieri e che prontamente sono stati girati agli atleti, agli organizzatori dei campi e degli eventi extra.
"Wonderful Italia!" è un complimento non da poco e soprattutto non da tutti i giorni.
Freddini gli Europei di inizio ottobre a Rzeszow (POL). Noi mediterranei siamo partiti forse sfavoriti o meglio solo un po' impauriti dalle previsioni di temperature glaciali. Ebbene le previsioni climatiche si sono avverate. Quattro giorni di gara in cui il picco massimo di temperatura sfiorava i 6 gradi, ma non sono mancati gli azzurri. Per un Responsabile Tecnico avere nelle 16 finali previste (12 individuali e 4 squadre) 16 azzurri (12 individuali e 4 squadre) non è cosa da poco e di sicuro di buon auspicio per le medaglie che non sono poi mancate nel computo totale. Medaglie arrivate soprattutto da un settore giovanile, non improvvisato ma coltivato e molto ben accudito nei vivai delle tante società che vedono in questi settori un altro modo per vivere l'arco, per onorare la nostra Federazione e il nostro Paese.
Chiudo questo consuntivo con una personale riflessione: investire nei giovani anche per il settore campagna e 3D, proporre ai giovani neofiti divisioni che non siano solo l'olimpico e il compound non vuol dire impoverire queste divisioni che rimangono anche a mio parere i settori più importanti della Federazione, ma può significare fornire un panorama più ampio di scelta per vivere l'arceria, magari offrendo qualcosa di più affine alla propria personalità. Centrare l'abbinamento indole personale, scelta di gara e divisione porterà ad una diminuzione di abbandono e inevitabilmente alla crescita qualitativa dell'intero movimento. ●



I medagliati azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei Campagna di Rzeszow (Pol)

Gli appuntamenti nazionali ed internazionali del 2016

10 luglio
Finale Grand Prix Tiro di Campagna – Colle di Nava (IM)
30 agosto/3 settembre
Campionati Europei 3D – Mokrice-Catez (SLO)
2-4 settembre
Campionati Italiani Campagna – Cortina d'Ampezzo (BL)
27 settembre/2 ottobre
Campionati Mondiali Campagna – Dublino (IRL)
8-9 ottobre
Campionati Italiani 3D – Lago Laceno, Bagnoli Irpino (AV)



Grand Prix Campagna 2016: le tappe verso la finale

Dopo il grande successo della scorsa stagione conclusa con la finale di Gualdo Tadino, torna il Grand Prix tiro di Campagna. Le iscrizioni sono ufficialmente aperte e dovranno essere sottoscritte entro il 31 gennaio 2016. Nel frattempo la Federazione ha stilato il calendario delle gare che, zona per zona, varranno come qualificazione per la finale che nel 2016 si svolgerà in Liguria, a Colle di Nava, provincia di Imperia, il 10 luglio. Queste le competizioni divise per macroaree.

A - Lombardia:
14 febbraio - Castiglione Olona (VA)
29 maggio - Almenno San Bartolomeo (BG)
12 giugno - Galbiate (LC)

B - Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta:
3 aprile - Roccapietra (VC)
1 maggio - Imperia
2 giugno - Giaveno (TO)

C - Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano:
10 aprile - S. Vito al Tagliamento (PN)
15 maggio - Vicenza
12 giugno - San Genesio (BZ)

D - Emilia Romagna, Toscana:
3 aprile - Ostellato (FE)
8 maggio - Casalgrande (RE)
12 giugno - Pescia (PT)

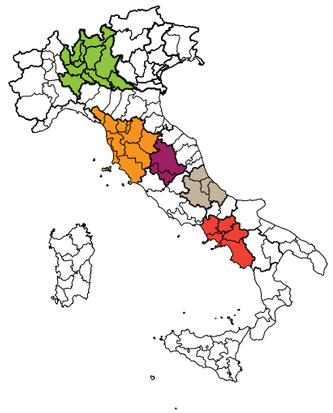
E - Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo:
8 maggio - Vicovaro (RM)
29 maggio - Gualdo Tadino (PG)
12 giugno - Sulmona (AQ)

F - Puglia, Campania, Molise, Basilicata:
15 maggio - Biccari (FG)
29 maggio - Montemarano (AV)
5 giugno - Lauria (PZ)

G - Calabria, Sicilia:
10 aprile - Reggio Calabria
17 aprile - Adrano (CT)
12 giugno - Milazzo (ME)

H - Sardegna:
10 aprile - Portoscuso (CI)
1 maggio - Baratz (SS)
12 giugno - Uras (OR)

DAL TERRITORIO



TOSCANA

Agli Arcieri Valdarno la Stella di Bronzo al merito sportivo

In occasione della Giornata Olimpica, svoltasi il 16 dicembre 2015 nella magnifica Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia di Arezzo, la A.S.D. Arcieri Valdarno è stata insignita della Stella di Bronzo al merito sportivo del CONI. L'onorificenza è stata consegnata dal delegato provinciale CONI Giorgio Cerbai e dal presidente regionale del CONI Salvatore Sanzo, al Presidente dell'associazione Mauro Sacconi.



La manifestazione è stata presieduta inoltre dal Presidente della Provincia Roberto Vasai, dal Prefetto di Arezzo Alessandra Guidi, dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, dall'assessore allo sport del comune di Arezzo Lucia Tanti, presenti le massime autorità politiche civili e militari di Arezzo.
La delegazione dell'Arcieri Valdarno, composta dal Presidente Mauro Sacconi, dal Vicepresidente Andrea Parti, dal segretario Stefano Carnasciali, e coadiuvata dal delegato provinciale della Federazione Italiana Tiro con l'Arco Marco Olivieri, ha ritirato tale onorificenza con la seguente motivazione, firmata dal Presidente del CONI, Giovanni Malagò: *In riconoscimento delle benemerenze acquisite in tanti anni di attività, l'onorificenza vuole attestare di fronte al mondo sportivo i meriti degli atleti, dei tecnici e dirigenti della società ed esprimere insieme la più sentita gratitudine del CONI per il contributo offerto alla crescita e alla affermazione dello sport italiano, con l'augurio che nel prosieguo dell'attività possiate conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.*

Stella al merito sportivo per società e atleti toscani

Mercoledì 18 novembre si è svolta a Firenze presso l'Auditorium di Palazzo Panciatichi, sede del Consiglio Regionale della Toscana, la Cerimonia di premiazione della 39ª Giornata Olimpica presieduta dal Presidente del Consiglio Regionale e delegato provinciale del CONI Firenze Eugenio Giani, affiancato dagli assessori allo sport di Firenze ed Empoli, Andrea Vannucci e Fabrizio Biuzzi. La sala colma di atleti, di giovani e famiglie, di autorità civili e militari, ha testimoniato un mondo forte, ricco di passioni e di valori che in apertura della manifestazione, osservando un minuto di silenzio, ha ricordato le vittime degli attentati di Francia con al termine un grande e sentito applauso.
La cerimonia ha visto la premiazione di oltre settanta tra atleti, dirigenti e società sportive; tra questi importanti riconoscimenti sono stati conferiti al tecnico della Nazionale italiana di tiro con l'arco e rappresentante dei tecnici nella giunta del CONI Toscana Paola Bertone che ha ricevuto per la sua attività di dirigente la Stella di Bronzo al merito sportivo così, come per meriti sportivi è stata premiata l'Asd Arcieri della Signoria insignita della Stella di Bronzo, premio consegnato nelle mani del Presidente della società fiorentina Riccardo Sborgi.



Gli azzurri Marco Pontremolesi, Raffaele Gallo e Alessandro Giannini premiati dal CONI Firenze

Tra gli atleti che si sono distinti nelle competizioni arcieristiche in ambito nazionale ed internazionale sono stati premiati per i prestigiosi risultati ottenuti: Raffaele Gallo e Marco Pontremolesi della A.s.d. Arcieri Fivizzano, Alessandro Giannini della A.s.d. Compagnia Arcieri Città Di Pescia, Vito Mecca e Roberto Filauro della A.s.d. Arcieri Certaldesi.
Grande la soddisfazione di dirigenti ed atleti della nostra disciplina in quella che si conferma essere una delle maggiori manifestazioni in cui vengono premiate le eccellenze che con tenacia e passione praticano e sostengono lo sport in tutti i suoi risvolti.

UMBRIA

Arcieri di Assisi, una mostra per i 40 anni

La gara che si è disputata nel week end tra il 12 e il 13 dicembre è stata l'occasione migliore per festeggiare i primi 40 anni degli Arcieri di Assisi. Un anniversario speciale per cui è stata organizzata una mostra fotografica in cui sono stati ripercorsi i momenti salienti della società che si è trasformata in un momento di incontro e di scambio di idee tra arcieri moderni e vecchie frecce. Per l'occasione il Comune di Assisi ha messo a disposizione una bellissima struttura, il Palaeventi. La gara è stata un grande successo con 180 arcieri impegnati sulla linea di tiro. Alla fine della competizione il nuovo Presidente Daniele Berti ha premiato il Presidente storico uscente Osvaldo Maitini, maestro da quaranta anni di moltissimi arcieri.



Il museo che celebra il 40ennale degli Arcieri di Assisi

CAMPANIA

La Presidente della Camera Laura Boldrini a Scampia

Il 30 dicembre 2015 la Presidente della Camera, On. Laura Boldrini, con il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris è stata in visita a Scampia per rendere merito alle associazioni sportive. Nell'occasione si è complimentata con l'iridata Anna Carrasco.
La Presidente ha sottolineato di aver incontrato persone normali ma molto caparbie, motivate a reagire e ad abbattere i pregiudizi. Di aver interloquito con persone forti, allegre e positive con un grande potenziale che deve essere sostenuto dalle istituzioni e dai mass media. La Boldrini ha insistito su questo punto nei diversi momenti della giornata ribadendo la necessità di dare visibilità a quanto di buono c'è in città impegnandosi a far sì che diventi noto a tutti quanto viene fatto qui in attività che contribuiscono a dare dignità e libertà alle persone di Scampia, con particolare riferimento ai giovani.
Il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha sottolineato che queste Associazioni sono impegnate per il rilancio di Scampia non solo in occasione delle visite delle autorità ma tutto l'anno, grazie all'azione di volontari ed appassionati delle diverse discipline sportive.
Nell'incontro con le ASD il Presidente degli Arcieri Club Napoli, Francesco Carrasco, ha rimarcato che i migliori risultati per un rilancio di Scampia saranno possibili se si riuscirà a costruire sempre più sinergie tra ASD e



La Presidente della Camera Laura Boldrini e il Sindaco di Napoli De Magistris con l'iridata Anna Carrasco e il Presidente degli Arcieri Club Napoli, Francesco Carrasco



istituzioni. Ha riferito sugli impegni assunti dalla Società partenopea con diverse scuole del quartiere a favore di studenti di varie fasce di età e sui successi arcieristici dei propri associati, con particolar riferimento ad Anna Carrasco, campionessa del mondo junior in carica nel tiro di campagna, divisione arco nudo. La Boldrini ha seguito con molto interesse l'intervento, sottolineando nella sua replica che "puntare sui giovani è la strada giusta e mostrare loro comportamenti e stili di vita sani è essere in controtendenza rispetto all'immagine di questa zona conosciuta come un luogo dove non c'è futuro. A ciascuno di noi la responsabilità di reagire come dimostrano le positive esperienze di questi ragazzi". La Boldrini, incurante del cerimoniale, ha chiesto di far entrare l'iridata Anna Carrasco nel luogo dell'incontro con le ASD per conoscerla, complimentarsi e fare una foto insieme.

Nasce l'intesa tra Arcieri Napoli e I.C. Virgilio

Grazie all'impegno profuso dal Presidente dell'ASD Arcieri del Vecchio Castello, Michele



I rappresentanti degli Arcieri Club Napoli, l'azzurra Anna Carrasco e il Dir. Scol. I.C. Virgilio 4 Scampia

Ferraro di Castelvetere sul Calore (AV), che si è fattivamente impegnato per proporsi come trait d'union tra la scuola interessata e l'ASD di Scampia, si è pervenuti, in poco tempo, ad un utile protocollo d'intesa che sigla un interessante progetto che fa seguito di pochi giorni al precedente, stipulato dal Presidente Francesco Carrasco dell'ASD Arcieri Club Napoli con l'I.C. Pertini della stessa municipalità.

I destinatari del progetto saranno gli alunni del 4° e 5° anno della scuola primaria. È stato programmato un incontro a settimana di 1 ora, con possibilità di ampliamento ad un altro giorno a settimana, se richiesto. Il materiale sarà messo a disposizione delle 2 ASD coinvolte: ASD Arcieri del Vecchio Castello e ASD Arcieri Club Napoli. Non sono previsti costi per la scuola ed il progetto ha validità triennale.

Gli atleti volontari della FITARCO coinvolti nel progetto sono i due già citati Presidenti Carrasco e Ferraro, l'Istruttore di primo livello Giuseppe Sicuranza e la nostra campionessa del mondo in carica tiro di campagna arco nudo junior, Anna Carrasco.

ABRUZZO

Concluso il corso di specializzazione per tecnici giovanili

Si è concluso il 28 novembre 2015 il Corso di specializzazione per Tecnico Giovanile a Celano (AQ) organizzato dal Comitato Regionale Abruzzo, a cui hanno partecipato 13 tecnici di 1° e 2° livello provenienti dalle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Puglia. Il corso è stato tenuto dai docenti FITARCO Gianpiero Adelini e Giancarlo Costantini. Il Presidente Regionale Aldo Di Silverio ed il responsabile del corso Cesidio Chiarilli hanno ringraziato tutti i partecipanti dando loro appuntamento ai futuri corsi di aggiornamento che saranno programmati nel 2016 con la collaborazione dei docenti che si sono prodigati efficacemente per la riuscita del corso stesso.

LOMBARDIA

Successo per il seminario "Iscrizioni on line"

Si è svolto sabato 21 novembre a Cardano al Campo (VA), organizzato dal Comitato Regione Lombardia, il seminario per la procedura on line di iscrizione alle gare di calendario federale; i relatori Ardingo Scarzella e Andrea Gabardi, con l'ausilio dei mezzi a disposizione in sala, hanno simulato la creazione e l'iscrizione a gare di calendario utilizzando la nuova procedura.

Erano presenti 70 incaricati che si sono dimostrati entusiasti e pronti a sperimentare la nuova opportunità messa a disposizione della Federazione e quasi sicuramente si partirà con le gare di gennaio con la fase "mista" (mail e on line) per poi passare solamente all'utilizzo della procedura telematica dalla stagione outdoor.

Quasi sicuramente il Comitato lombardo, visto il numero di gare che si organizzano sul territorio, proporrà un altro seminario per coprire al meglio anche la zona di Mantova/Brescia.

in ricordo di... in ricordo di... in ricordo di...

La FITARCO esprime cordoglio per la scomparsa di Oliviero Vanzo

All'età di 68 anni, dopo una lunga battaglia contro la malattia, è venuto a mancare Oliviero Vanzo, ex Consigliere Federale e figura storica del tiro con l'arco italiano.

Il Presidente FITARCO Mario Scarzella, il Segretario Generale M.d.S. Alvaro Carboni, il Consiglio Federale, i dipendenti della Federazione e l'intero mondo dell'arcieria hanno espresso il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'amato dirigente trentino.

Per i suoi modi affabili e la sua instancabile voglia di fare ha lasciato allo sport italiano e a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo personalmente uno splendido esempio di come debba essere esercitato un ruolo dirigenziale in ambito sportivo.



Oliviero Vanzo, Consigliere Federale nel quadriennio 2009-2012, è stato uno dei più apprezzati dirigenti della Federazione Italiana Tiro con l'Arco. Persona dalle spiccate qualità umane e professionista esemplare, ha contribuito con passione e in maniera determinante a sviluppare l'attività arcieristica in Trentino e in ambito nazionale.

Grazie al suo impegno da dirigente e ai suoi requisiti professionali è stato decisivo per la costruzione del PalaKosmos di Rovereto, moderna ed efficiente struttura interamente dedicata al tiro con l'arco, unica nel suo genere in Italia, dove si svolgono regolarmente i raduni della Nazionale giovanile FITARCO.

Al di fuori dell'attività sportiva, Oliviero Vanzo è stato anche esponente del Partito Autonomista Trentino Tirolese, con 10 anni di militanza passati tra consiglio comunale e la giunta comunale di Rovereto, oltre che Presidente dell'Unione Famiglie Trentine all'Estero.

Ai funerali che si sono svolti sabato 12 dicembre presso la chiesa di Santa Caterina a Rovereto (Tn), erano presenti i massimi rappresentanti del Patt e dell'Unione Famiglie Trentine, oltre che il Sindaco di Rovereto e quasi l'intero consiglio comunale, gli alpini, gli Schützen, la banda di Lavis e, naturalmente, gli arcieri del Kosmos Rovereto.

MARTIN & MIGLIORANZA

idee e soluzioni PER NON rovinare le frecce





Art. A-402 A

Permette ad una sola persona la sistemazione e rotazione del battifreccia

18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:

1+1 Battifreccia 128/9 duri

1+1 Battifreccia 128/9 normali

e li abbiamo testati nelle gare:

- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960 + frecce olimpico ricevute n. 3.112

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 iva e trasporto compresi diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34 per piazzola e turno gara

Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 iva compresa

È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:

- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

Il tiro con l'arco nel mondo

a cura di **Rebecca Rabozzi**

Road to Tokyo 2020

A metà dicembre, durante la riunione del Comitato Esecutivo World Archery a Istanbul, il Presidente Ugur Erdener ha sottolineato l'importanza della trasparenza sia nella direzione, sia nella definizione delle procedure, al fine di proteggere la fiducia del pubblico nelle organizzazioni sportive.

La qualità della governance aziendale della World Archery, intesa come Federazione, è infatti garantita da una struttura di audit sia interna, sia esterna. Proprio a garanzia della trasparenza, per esempio, verrà aumentato il numero di documenti amministrativi disponibili al pubblico.

"Tuttavia sono state identificate alcune aree in cui possiamo ancora migliorare" ha dichiarato Ugur Erdener. "Il Presidente del CIO Thomas Bach sta guidando un cambiamento positivo nel Movimento Olimpico con l'Agenda Olimpica 2020, in cui è stata evidenziata la necessità di rafforzare una buona governance, con etica e trasparenza. Come federazioni sportive internazionali, continentali e nazionali, dobbiamo quindi approfittare di questa opportunità per migliorare le nostre organizzazioni, ovunque sia possibile".

La nuova 'roadmap' del progetto che porterà World Archery nel quadrienno delle Olimpiadi di Tokyo è focalizzata nel supportare tutte le Federazioni-membri con lo scopo di rendere il tiro con l'arco uno sport rilevante nel proprio Paese di appartenenza. I punti salienti del programma si possono riassumere in cinque parole-chiave, ovvero 5 P: priorità, prodotti, promozione, partnership, processi.

Decise le location dei prossimi Campionati Mondiali

Durante il meeting di Istanbul, l'Executive Board World Archery ha anche annunciato quali città ospiteranno i prossimi eventi mondiali, dopo i Campionati Targa di Città del Messico 2017 (già confermati).

All'Italia sono stati assegnati i Campionati del Mondo tiro di campagna, che si terranno a Cortina d'Ampezzo, in provincia di Belluno, nel 2018.

La cittadina olandese di 's-Hertogenbosch si è invece aggiudicata i Campionati del Mondo 2019, i Campionati del mondo Para-Archery 2019 outdoor e il Congresso World Archery sempre nello stesso anno: un appuntamento estremamente importante del prossimo quadriennio perché in quelle occasioni si disputeranno anche le gare di qualificazione olimpica e paralimpica così come è stato nel 2011 a Torino e nel 2015 a Copenaghen. Per questa assegnazione è stato approvato il progetto ambizioso proposto dalla Federazione olandese in collaborazione con "The Organizing Connection", società specializzata nell'organizzazione di eventi sportivi: per alzare l'interesse del pubblico verso gli eventi di tiro con l'arco, il campo per le finali verrà costruito in anticipo e sarà utilizzato come area ricreativa, fino al giorno delle finali. Questo con il benestare della storica cittadina di 's-Hertogenbosch e del Presidente WA Ugur Erdener, che ha affermato: "Questa scommessa porta avanti un concept innovativo che mette al centro dell'attenzione le qualità del tiro con l'arco come sport per tutti, sempre rispettando il principio di spettacolarità che prevede di organizzare i maggiori eventi di tiro con l'arco in luoghi inusuali".

I Campionati Mondiali assegnati dal 2017 al 2020

QUANDO	DOVE	CAMPIONATI DEL MONDO
2017	MESSICO, CITTÀ DEL MESSICO	TARGA
2017	CINA, PECHINO	TARGA PARA-ARCHERY
2018	STATI UNITI, YANKTON	INDOOR
2018	**ITALIA, CORTINA D'AMPEZZO**	**TIRO DI CAMPAGNA**
2019	PAESI BASSI, 'S-HERTOGENBOSCH	TARGA E TARGA PARA-ARCHERY
2019	CANADA, LAC LA BICHE	3D
2020	STATI UNITI, YANKTON	TIRO DI CAMPAGNA



Novità sul regolamento: la firma degli score cartacei

Durante il meeting di Istanbul, il Comitato Esecutivo ha preso una serie di decisioni chiave riguardo ad alcune bylaw proposte per cambiare il regolamento, che saranno in vigore a partire dal 1° aprile 2016.

Le più importanti riguardano le procedure di compilazione e firma degli score durante gli eventi internazionali. Ove presenti un singolo score cartaceo e i tastierini elettronici, solamente durante la fase di qualificazione (ranking round), se lo score cartaceo è stato completato nella sua interezza, totali compresi, e firmato, in caso di discrepanze, la somma matematica indicata sul tastierino elettronico avrà la precedenza sul risultato finale. Ricerche condotte da World Archery hanno evidenziato che questa modifica al regolamento risolverebbe la maggior parte delle problematiche riscontrate durante gli eventi, come gli inconvenienti dovuti all'errata compilazione del riporto delle somme dei punteggi. Non dovrebbe avere alcun impatto negativo sulla gestione generale dell'evento. Agli atleti sarà richiesta quindi una maggiore attenzione. Come avviene già ora, il valore delle singole frecce indicato sullo score cartaceo avrà comunque la precedenza in caso di totali differenti. Inoltre, la mancanza della firma sullo score cartaceo comporterà la squalifica dell'arciere dalla competizione.



Nuovo logo per il Centro di eccellenza di Losanna

Lo scorso dicembre è stato presentato ufficialmente il logo dell'Excellence Centre, il centro di eccellenza della World Archery con sede a Losanna, in Svizzera, che aprirà nel 2016 subito dopo le Olimpiadi di Rio.

Immaginata come fulcro del tiro con l'arco mondiale, questa struttura all'avanguardia sarà la sede principale per lo sviluppo di iniziative della Federazione Internazionale, ospiterà sedute di allenamento e seminari per atleti, giudici di gara e allenatori.

Come ha affermato il Presidente WA Ugur Erdener, dopo un anno dall'inizio dei lavori (cominciati alla fine del 2014 dopo 5 anni di progettazione), era nata l'esigenza di assegnare una chiara identità a questa nuova struttura. "Nel nuovo logo compaiono i colori identificativi del marchio World Archery sotto forma di anelli che rappresentano dinamicamente il centro del bersaglio. Questo per sottolineare l'obiettivo dell'Excellence Centre nello sviluppo del tiro con l'arco come disciplina sportiva d'élite. I sei colori, inoltre, fanno riferimento alla struttura stessa e rappresentano sei differenti aree del Centro".



Ognuna delle sei forme colorate che compongono il nuovo logo corrisponderà, infatti, a uno spazio fisico: le aree per il tiro alla targa all'aperto e quelle per il tiro indoor; gli uffici; la palestra; la lounge per gli atleti e la mensa; le sale riunioni.

A Roma l'Executive Board World Archery Europe

Presso gli Uffici Federali di Roma, il 21 e 22 novembre 2015 si è riunito l'Executive Board World Archery Europe

Il Presidente FITARCO e World Archery Europe Mario Scarzella e il Segretario Generale WAE Marinella Pisciotti, hanno accolto presso il Palazzo delle Federazioni in via Vitorchiano i consiglieri Thierry Zintz (BEL), Mailan Cakiroglu (TUR), Rolf Lind (DEN), Vladimir Esheev (RUS), Philippe Bouclet (FRA), Daniel Pavlov (BUL) e Christian Laforest (FRA) – mentre erano assenti i membri Trudy Medwed (AUT) e Sabrina Stefens (GER) – per affrontare un corposo ordine del giorno.



Questi i punti affrontati nel corso della riunione:
- Relazione del Presidente
- Approvazione verbale ultimo Consiglio WAE
- Bilancio consuntivo 2015 e Bilancio preventivo 2016
- Congresso Elettivo WAE
- Giochi Europei - Baku 2015
- DTAC
- Campionati Europei
- Grand Prix Europeo
- Commissione per lo Sviluppo del Settore Giovanile
- Commissione Giudici di Gara
- Settore Para-Archery
- Giochi del Mediterraneo
- European Club Teams Cup
- Run-Archery
- Prossima data riunione Executive Board WAE
- Varie ed eventuali

A Cortina d'Ampezzo
i Mondiali Campagna 2018

L'Italia ha vinto la candidatura per i Campionati Mondiali tiro di Campagna del 2018. La manifestazione si svolgerà a Cortina d'Ampezzo (BL), main sponsor della Nazionale azzurra. La decisione è stata presa dall'Executive Board World Archery riunito il 12 e il 13 dicembre a Istanbul (TUR). Undici i voti a favore della regina della Dolomiti che ha battuto la candidatura della Finlandia a cui è andato un solo voto. L'anno prossimo proprio a Cortina si disputeranno i Campionati Italiani Campagna, una prova generale in vista del grande evento del 2018. Per Cortina d'Ampezzo si tratta di un ritorno al tiro con l'arco, considerando che aveva già ospitato il Mondiale Hunter & Field nel 2000.
Il Presidente FITARCO e primo Vicepresidente World Archery, Mario Scarzella, che si è autoescluso dalla votazione, ha così commentato il risultato: "Siamo molto soddisfatti perché questa assegnazione significa che abbiamo un'ottima credibilità in ambito internazionale per l'organizzazione di eventi. D'altronde l'Italia ha organizzato fino allo scorso anno numerosi Europei e Mondiali, sempre con ottimi risultati. Sono molto felice per il sindaco Andrea Franceschi che ha portato avanti con grande convinzione la candidatura. Siamo certi che sarà un Mondiale da ricordare, così come è già stato in occasione del Mondiale del 2000. La regina delle Dolomiti è una location meravigliosa perfetta per la disciplina Hunter & Field e, come tutti sanno, Cortina ha grandi capacità organizzative e ricettive ed è abituata ad ospitare manifestazioni di primo livello."
Le dichiarazioni del sindaco di Cortina d'Ampezzo, Andrea Franceschi: "Sono felicissimo e orgoglioso che Cortina d'Ampezzo sia stata designata per ospitare i Campionati Mondiali Tiro di Campagna del 2018. Ancora una volta la nostra località si conferma come una delle capitali internazionali dello sport. Desidero ringraziare gli amici della FITARCO, soprattutto il Presidente Scarzella e il Consigliere Oscar De Pellegrin per la splendida collaborazione. Sono sicuro che insieme organizzeremo un altro evento eccezionale di questo stupendo sport".

Il Consigliere FITARCO Oscar De Pellegrin con il Sindaco di Cortina Andrea Franceschi e il Presidente del CONI Belluno Luciano Trevisson



ARCO SPORT SPIGARELLI
www.arcosportspigarelli.com
Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892
Al tuo servizio l'esperienza di:



Sante Spigarelli
5 volte recordman mondiale
18 volte campione italiano
campione europeo H&F
medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo
vincitore della prima coppa italia compound
allenatore internazionale T.W.A.C.



Massimo Spigarelli
4 volte sul podio di classe ai campionati italiani Fita indoor H&F
Più volte componenete della nazionale italiana Junior
Istruttore di secondo livello Fitarco



Mario Panosetti
4 volte campione italiano
2 record mondiali
2 record italiani
Piu volte componente della nazionale Italiana Senior



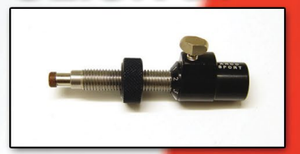
REST Z.T.



SPIGUA



CLICK B.



SECUR B.

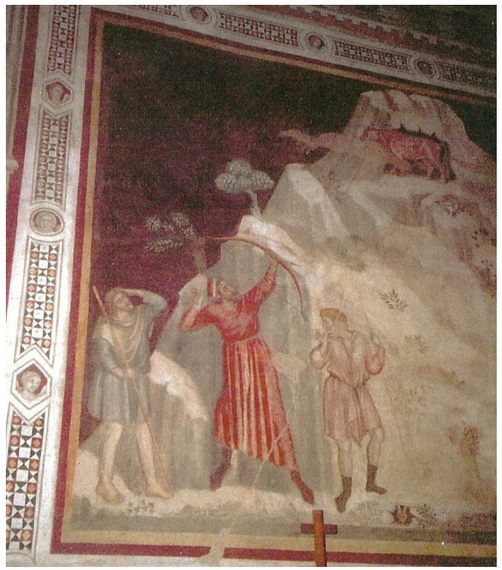


COMPRA DAL PRODUTTORE!!!
DA ARCIERI PER ARCIERI
TUTTO RIGOROSAMENTE PRODOTTO IN ITALIA

CAMPALDINO: LO SCONTRO PIÙ SANGUINOSO DELLA TOSCANA DUECENTESCA

di **Andrea Cionci**

L'11 giugno 1289, nella pianura di Campaldino, tra i castelli casentinesi di Poppi e di Romena, la Firenze guelfa combatté e vinse, contro Arezzo e truppe ghibelline provenienti da tutta Italia, un epico scontro che rappresentò non solo il momento più importante di un lungo contrasto, ma anche una tappa fondamentale per la storia della Toscana. Fu una delle poche battaglie di massa di quel periodo, che coinvolse – cosa straordinaria per l'epoca – quasi 20.000 uomini. La vittoria dei guelfi comportò la progressiva egemonia di Firenze sull'intera regione.
Le truppe fiorentine, comandate dal duca Aimeric di Narbona, assommavano a 1.600 cavalieri e 10.000 fanti. L'esercito aretino, che raccoglieva cavalieri ghibellini toscani, romagnoli, anconetani e spoletini, era più debole, ma non in misura tale da essere predestinato alla sconfitta. Comprendeva infatti 800 cavalieri e 8.000 soldati a piedi. Tra i fanti di entrambi gli schieramenti si può considerare un 15-20% composto da tiratori, fra arcieri e balestrieri. Ma chi erano dunque costoro? Ne abbiamo parlato con Alessio Cenni, da sempre appassionato cultore di arcieria storica toscana e oggi collaboratore dell'armeria del Museo Stibbert di Firenze. Come arciere, fa parte della Società FITARCO Arcieri della Signoria con sede a Firenze ed è un rievocatore storico proprio del periodo della seconda metà del Duecento. "Si trattava per lo più di milizie comunali – spiega Cenni – composte da cittadini comuni che dovevano prestare servizio, dall'adolescenza fino ai 60 anni. I meno abbienti, come fanti, i più ricchi, come cavalieri. Nella specifica, i fanti potevano essere armati di lancia e scudo,





Sotto, ricostruzione della Battaglia di Campaldino. A destra, Firenze, S. Croce. Maestro della cappella Velluti. *Apparizione S. Michele arcangelo.* Dettaglio nobile arciere a caccia. Nella pagina a fronte, monumento a Dante presso il Castello di Poppi

o di arco e balestra. Questi cittadini avevano l'obbligo di tenere in casa propria tutto l'equipaggiamento necessario, a loro spese. Ogni tanto venivano richiamati in servizio, secondo una sorta di turnazione, e venivano rimborsati dal Comune per il servizio che prestavano. Nella seconda metà del Duecento, le esercitazioni erano praticate periodicamente, stando alle fonti storiche, quasi solo da arcieri e balestrieri. I fanti che combattevano con lancia e scudo si affrontavano in sportive – ma anche molto violente – "battagliole" tra i vari sestieri di un Comune, facendo uso di bastoni e sassi. Questo in generale era il metodo con cui venivano gestite le milizie in tutta la Toscana. Se le proprietà dei cittadini erano superiori a un certo reddito, allora costoro dovevano presentarsi come cavalieri. Tra questi, anche Dante Alighieri, che appartenendo alla piccola nobiltà, era quindi un cavaliere. È infatti documentato che abbia servito nella battaglia di Campaldino.
Se i cittadini non potevano prestare servizio per ragioni di salu-

Dante cavaliere a Campaldino

La presenza di Dante Alighieri (del quale, nel 2015, ricorre il 750° anniversario della nascita) alla battaglia di Campaldino è attestata dall'umanista Leonardo Bruni, il quale cita alcune righe di una sua epistola perduta. In essa, il Poeta scriveva di essersi trovato tra i combattenti a cavallo nella battaglia di Campaldino, dove, al primo fortunato urto degli Aretini "ebbe temenza molta" e alla fine "grandissima allegrezza per li varii casi di quella battaglia". Fin da giovane, Dante aveva perseguito uno stile di vita nobiliare: attivo solo sul piano della cultura e della letteratura, tuttavia non si sottraeva ai doveri di cittadino e di cavaliere. Faceva parte del reparto dei feditori, cavalieri scelti, armati alla leggera, ai quali toccava l'onere del primo assalto. Non sappiamo quale peso abbia avuto sulla sensibilità del poeta la partecipazione alla battaglia di Campaldino. Nella Commedia, Dante cita l'episodio di Bonconte da Montefeltro, condottiero guelfo morto "per forza" e peccatore pentito all'ultima ora, che attende la purificazione nell'Antipurgatorio (Purg., V, 85-129). Il Poeta così lo apostrofa: "Qual forza o qual ventura/ ti traviò sì fuor di Campaldino,/che non si seppe mai tua sepultura?".
Bonconte gli spiega che in quello scontro giunse, con la gola squarciata, nel punto dove il fiume Archiano sfocia nell'Arno. "…Arriva' io forato ne la gola/fuggendo a piede e sanguinando il piano. Quivi perdei la vista e la parola/nel nome di Maria fini', e quivi/caddi, e rimase la mia carne sola".
Qui si pentì dei propri peccati e pronunciò il nome della Vergine; quindi la sua anima fu contesa da un angelo e da un diavolo, il quale, dovendo cedere, per vendetta, scatenò una terribile tempesta che ingrossò il corso dei fiumi, per cui le acque dell'Archiano trascinarono il corpo di Bonconte nell'Arno, disperdendolo. Da qui il temporale che flagellò, dopo lo scontro, in una livida atmosfera, il campo di battaglia coperto di cadaveri.

A.C.

La Colonna di Dante che celebra la battaglia di Campaldino



te, dovevano fornire un'altra persona al posto loro. Gli arcieri e balestrieri si presume fossero popolani, ma le loro diverse retribuzioni sono testimoniate dal Libro di Montaperti, un insieme di documenti che sono stati pubblicati a fine '800 relativi all'esercito fiorentino nel 1260. Da tale libro emerge come gli arcieri fossero pagati più dei fanti e i balestrieri più degli arcieri, questo



quasi sicuramente in relazione al costo di manutenzione dell'equipaggiamento che era a loro carico".
Reperti di archi non ce ne sono rimasti; vi sono però alcune raffigurazioni che mostrano come l'arco comunemente fabbricato in Toscana all'epoca fosse di legno. Tuttavia venivano anche importati archi compositi in corno, legno e tendine, di fabbricazione mediorientale. Erano chiamati archi di Soria (Siria). L'arco di legno non era esattamente paragonabile al long bow britannico: era abbastanza simile ma più corto, intorno al metro e 50 cm. Molto curato era l'equipaggiamento protettivo: tutti i fanti dovevano indossare maglia di ferro o corpetto di stoffa imbottita. Nel Libro di Montaperti si insiste molto sulla qualità degli equipaggiamenti.
Curioso notare come i combattenti non portassero segni di riconoscimento, tranne gli scudi araldici (individuali) per i cavalieri. In effetti, trattandosi di cittadini "richiamati", si conoscevano già tutti di persona all'interno dello stesso schieramento. "Riguardo alle tecniche di combattimento – continua Cenni – le grandi mischie che si vedono nei film sono poco credibili. I fanti si tenevano stretti l'uno con l'altro e affrontavano le schiere avversarie in modo compatto, un po' come succede nelle operazioni antisommossa delle forze di polizia odierne. Gli arcieri tiravano da lontano: gli archi, orientati a 45°, potevano avere una gittata fino

Ghosthunters nel Castello di Poppi

Poco distante dal campo di battaglia di Campaldino troneggia ancora il castello di Poppi, appartenente alla più nota famiglia del Casentino, quella dei conti Guidi che abitò questo maniero per 400 anni. Il sito fortificato pare sia stato edificato tra il IX e il X secolo in seguito alla disgregazione dell'Impero Carolingio. La tradizione vuole che Dante vi abbia composto il XXXIII Canto dell'Inferno. Il Castello di Poppi è sempre stato al centro di leggende più o meno "gotiche", riportate, fra l'altro, nella splendida raccolta "Le Novelle della Nonna" di Emma Perodi le quali narrano di molte anime in pena che si aggirano fra le sue mura. Sulla base di questa vecchia fama, il gruppo di ricercatori del paranormale Ghosthunters Roma (GHR), vi ha da poco compiuto un'indagine. Il gruppo è recentemente salito agli onori delle cronache nazionali per aver catturato le fotografie di una misteriosa presenza in Campidoglio, a Roma. Interpellati dal Comune sugli strani fenomeni notturni che pare si verifichino in Palazzo Senatorio, i GHR hanno colto le immagini termiche di una figura antropomorfa che assomiglia a quel monaco fantasma di cui si è sempre favoleggiato. Il religioso era stato murato vivo nella torre del palazzo per essere stato colto in flagrante adulterio con la moglie del comandante di guarnigione.

La spedizione a Poppi è stata seguita anche da una giornalista di un noto quotidiano nazionale. "Ci sono stati riferiti dal personale elementi anomali – racconta Alfredo Falvo, addetto stampa del gruppo - come il rumore di pesanti passi che attraversano di tanto in tanto il ballatoio in legno del secondo piano. Altre testimonianze riguardano la scala della torre interna, che ogni tanto pare essere percorsa, con notevole frastuono, da ciò che appare come un gruppo di 'soldati'. Il punto comunque più 'sensibile' rimane la biblioteca, in cui il lavoro di ricerca da parte nostra ha necessitato della presenza costante degli impiegati del Comune. Dopo la perlustrazione di ogni singola stanza del Castello, abbiamo optato per l'ausilio del dvr (rilevatore di onde elettromagnetiche) con tre telecamere aggiuntive ed un registratore digitale per tenere sotto controllo i relativi hot spot sotto il profilo audio-video".

Le attrezzature per la registrazione vengono dunque poste in una delle stanze attigue a quella del caminetto, nell'area della torre interna e sul ballatoio in legno. Oltre naturalmente al piano sottostante che dà il suo ingresso alla sala della biblioteca.

Alle 22:30 circa, una volta spente le luci interne di ogni singola stanza del Castello di Poppi si è pronti per cominciare. Daniele Cipriani, presidente dei GHR, dispone la ricerca e l'intero edificio medievale viene analizzato con un set di videocamere ad infrarossi, registratori digitali, rilevatori di campi elettromagnetici e telecamera termica. La ricerca si protrae per oltre cinque ore, al termine delle quali emergono



L'anomalia ripresa dalla fotografia termica

inquietanti anomalie. La prima di queste presenta chiaramente una figura antropomorfa, più piccola del normale, cerchiata in rosso nella foto. Nel campo del visibile non era, tuttavia, presente alcuna figura. Sia l'operatore che i testimoni presenti alle spalle della formazione "extra" non hanno visto nulla formarsi davanti ai propri occhi, mentre evidentemente la figura si è palesata solo attraverso la telecamera termica. L'apparizione dimostra una temperatura più alta di quella ambiente di circa 8 gradi. È da considerarsi, dicono i GHR, a tutti gli effetti un'apparizione tra le più significative mai registrate dalla associazione.

La seconda anomalia riguarda voci e rumori. Sono stati registrati alcuni lamenti uditi distintamente da diversi testimoni. La ricerca, secondo i GHR, è stata una delle più fruttuose tra quelle effettuate dall'associazione negli ultimi anni. I report di questa, come di altre indagini, sono pubblicati sul sito www.ghosthuntersroma.com.

A.C.

a 200 metri, ma il nemico veniva ingaggiato a circa 150 m. Gli arcieri tiravano insieme, a massa, dato che per le lunghe distanze contava soprattutto la quantità di tiri. I migliori tiratori potevano anche praticare il cecchinaggio".

L'inizio della battaglia sembrò dar ragione agli Aretini. Con una carica furiosa e sollevando un fitto polverone, i cavalieri corazzati ghibellini attaccarono ai fianchi lo schieramento guelfo. Le linee fiorentine e i feditori furono travolti nella confusione mentre i fanti aretini cercavano di ridurre il vantaggio della cavalleria nemica strisciando sotto i cavalli dei Fiorentini per squarciarne il ventre coi coltelli.

Il fortunato attacco preparò tuttavia la sconfitta degli Aretini, perché i loro cavalieri, inseguendo quelli fiorentini, spezzettarono la battaglia in una serie di corpo a corpo e persero i contatti con la fanteria, favorendo d'altra parte, con l'incauta avanzata, la finale manovra avvolgente dei Fiorentini i quali, fatta massa insieme tra fanti e cavalieri, ebbero ragione in due tempi successivi della cavalleria e della fanteria nemica.

Il bilancio dello scontro fu particolarmente sanguinoso. Secondo una valutazione che non sembra esagerata, mentre Firenze pagò col sangue di appena 300 dei suoi soldati, gli uccisi in campo ghibellino furono 1.700 e i prigionieri più di 2.000. ●

Un battifreccia **DOMINO** è un battifreccia modulare
con un centro ovunque sia necessario.
Funziona con tutte le visuali del tiro con l'arco.



Il numero 1 delle competizioni della World Archery: 2 volte ai Giochi Olimpici, 1 volta ai World Games, 3 volte ai campionati del mondo, 4 volte alla finale di coppa del mondo, 2 volte al World Masters Games, 2 volte ai campionati asiatici, centinaia di competizioni nazionali ed internazionali.
DOMINO, sistema di battifreccia modulare, è basato sull'uso di schiuma in PE (polietilene), una schiuma estremamente forte e stabile meccanicamente per una lunga vita di ogni modulo.
DOMINO = Risparmio a lungo termine. La buona economia e la semplicità di utilizzo degli battifreccia **DOMINO** sono i principali vantaggi di questi obiettivi.
Destinato ai club, agli arcieri o a chi vuole il miglior battifreccia modulare che esista al mondo.

DANAGE of Scandinavia
Industrivej 13 | 6310 Broager | Denmark
Tel.: + 45 73 44 02 55 | + 45 74 44 26 36
www.domino-target.com | danage@danage.dk

AAforarchery di Antonelli Andrea
via G. Bruno 18 | 66020 Paglieta (Ch) | Italia
Tel 329 1006787 | fax 0872 672011
www.aaforarchery.it | info@aaforarchery.it

UN 2015 DI SUCCESSI PER YOUARCO

YouArco, il canale ufficiale YouTube della FITARCO continua a crescere ed è sempre più vicino alle 500 mila visualizzazioni. In attesa di superare questo traguardo, novità in arrivo per il 2016, mentre tutti i social federali sono in crescita

Un anno di tiro con l'arco vissuto in prima linea con dirette e video registrati per far crescere sempre di più il canale ufficiale YouTube della FITARCO. Sono stati mesi di grande lavoro per il team di YouArco ripagati da un successo straordinario. Ad oggi, dopo tre anni e mezzo di attività (YouArco ha aperto i battenti a maggio del 2012), sono state circa 460 mila le visualizzazioni sui video caricati a cui si devono aggiungere i tanti appassionati che hanno seguito gli eventi in diretta: con numeri in crescita esponenziale nell'ultima stagione. Sono 12 le playlist create che comprendono tutti gli eventi federali, seguiti live ad eccezione dei Campionati Italiani 3D di Monte Livata, a causa delle avverse condizioni meteo, e gli eventi internazionali trasmessi in diretta come la tappa di Youth Cup di Roma e i Campionati Mondiali 3D di Terni. A questi vanno aggiunti i tantissimi video caricati sui Mondiali Targa di Copenaghen, dove gli azzurri hanno conquistato i pass olimpici per Rio 2016. Un percorso lungo e apprezzato dagli appassionati che in oltre 3000 si sono già iscritti al canale. L'obiettivo è naturalmente quello di arrivare a 500 mila visualizzazioni il prima possibile, per continuare a crescere e a far conoscere il tiro con l'arco in lungo e in largo, non solo in Italia.

FITARCO social: numeri sempre più in crescita

I nostri sforzi e la strategia di visibilità sui social media hanno fatto raggiungere ottimi risultati ai canali ufficiali della FITARCO. Risultati fino a poco tempo fa insperati e per i quali ringraziamo tutti i tesserati e gli appassionati sportivi che, attraverso le loro condivisioni sui propri profili social, hanno giocato un ruolo fondamentale per questa nostra costante crescita.
Siamo certi che, continuando su questa strada, gli arcieri italiani daranno una ulteriore spinta alla visibilità dell'attività federale e alle vittorie dei nostri campioni che, in maniera sempre maggiore, potranno diventare protagonisti anche attraverso la cassa di risonanza virtuale dei nuovi mezzi di comunicazione.

Facebook – La pagina Facebook FITARCO ha finalmente raggiunto e superato la fatidica quota dei 10.000 "like", grazie a uno sprint che ha visto tagliare questo importante traguardo negli ultimi due mesi del 2015. Un eccellente risultato, considerando che la Federazione non ha speso un euro per pubblicizzare la sua pagina ufficiale, creata nell'estate del 2012.

Twitter – Anche il profilo Twitter ufficiale della FITARCO, nato nel giugno del 2012, ha ottenuto dei numeri lusinghieri che continuano a crescere giorno dopo giorno. Ad oggi sono oltre 1.700 i follower, 697 i "mi piace" o "cuoricini" dati ai circa 5.500 tweet inviati e 700 foto postate.

Google+ – La pagina federale di Google, abbinata al canale YouArco, conta 250 follower e circa 63.000 visualizzazioni. La pagina è sfruttata quasi esclusivamente per dare notizia delle dirette streaming e dei video caricati nelle playlist su youtube. È proprio grazie a un profilo Google che gli sportivi tesserati possono scrivere nella chat di YouArco durante i live streaming.

Instagram – Da poche settimane la FITARCO ha aperto anche il suo profilo ufficiale su Instagram, raggiungendo in un lampo oltre 400 "seguaci".

A Roma riunione con gli organizzatori degli eventi 2016

Lo scorso 25 novembre si è svolta a Roma al Foro Italico, nella Sala Giunta del CONI al Palazzo H, la riunione organizzativa relativa agli Eventi Federali della stagione 2016.
A portare il saluto del Comitato Olimpico Nazionale e il benvenuto ai Comitati Organizzatori delle manifestazioni FITARCO anche il Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini, affiancato dal Presidente Federale Mario Scarzella e dal Segretario Generale M.d.S. Alvaro Carboni.
A relazionarsi con i rappresentanti delle Società e dei C.O.L. provenienti da tutta Italia il Team FITARCO, il Team Ianseo, il Consigliere Federale Aurora Paina e il rappresentante della Commissione Eventi Federali Giovanni Bonanni.

Nel corso della riunione si sono affrontati tutti i dettagli relativi all'organizzazione degli Eventi FITARCO, dalla logistica, agli allestimenti tecnici, dalla copertura mediatica alla gestione del campo di gara.
Di seguito gli Eventi Federali che verranno organizzati nel 2016 per tutti i quali è già prevista la diretta streaming su YouArco (l'esordio del nuovo mezzo è previsto per la trasferta di Rimini). Verrà comunicato successivamente per quali eventi ci sarà la copertura televisiva e web di Rai Sport.

Gli Eventi trasmessi da Youarco nel 2016

6/7 febbraio, **Campionati Italiani Indoor Para Archery** - Luzzara (RE)
20/21 febbraio, **Campionati Italiani Indoor** - Rimini
24 aprile, **Campionati Italiani di Società** - Seravezza (LU)
4/5 giugno, **Campionati Italiani Targa Para Archery** - Padova
25/26 giugno, **Trofeo Pinocchio Fase Nazionale** - Catanzaro
10 luglio, **Fase Finale Grand Prix Tiro di Campagna** - Colle di Nava (IM)
15/17 luglio, **Coppa Italia delle Regioni** - Ascoli Piceno/Colle S. Giacomo (TE)
2/4 settembre, **Campionati Italiani Campagna** - Cortinad'Ampezzo (BL)
16/18 settembre, **Campionati Italiani Targa** - Monte Argentario (GR)
8/9 ottobre, **Campionati Italiani 3D** - Lago Laceno/Bagnoli Irpino (AV)
10/11 dicembre, **Coppa Italia Centri Giovanili** - Terni



La riunione con gli organizzatori degli Eventi Federali 2016, alla presenza dei dirigenti federali e del Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini

Sì, perché YouArco ha ottenuto contatti da ogni angolo del mondo. In pratica si sono collegati sul nostro canale da tutti e 5 i continenti. L'Italia è ovviamente il Paese principale per le visualizzazioni dei video (74%), seguita – con percentuali molto inferiori – da Francia, Spagna, Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Russia.
Tra gli utenti che si sono iscritti o hanno visto video su YouArco ci sono anche luoghi remoti e impensabili come le Isole Far Oer, l'Isola di Man, Kazakistan, Afghanistan, Nuova Caledonia, Botswana, Namibia, Cambogia, Kirghizistan e Zimbabwe, per un totale di 171 Nazioni connesse per vedere almeno 1 video. Onorevole anche il numero di "mi piace" che hanno ottenuto i video per un totale di 2691, contro i 269 "pollici versi".
Ciò che sarà certamente migliorabile, in relazione al sesso dei visitatori del canale, è l'aumento della popolazione femminile che, al momento, raggiunge il 22% del totale delle visualizzazioni.
Continuando con i numeri, sono stati quasi 6.500 i commenti scritti nei vari video e il record spetta alle eliminatorie e finali dei Campionati Italiani Indoor di Rimini 2015, con 1082 commenti. Le fasi finali dei Tricolori Indoor dello scorso anno sono anche il video più visto, con 12.448 visualizzazioni, sempre escludendo i numeri relativi ai contatti avuti nel corso delle dirette.



La cabina di regia di YouArco

Nel complesso numeri lusinghieri, che hanno ottenuto una vera e propria impennata nel 2015, grazie ai miglioramenti tecnici degli strumenti a disposizione della FITARCO. Numeri ancor più lusinghieri considerando che YouArco non spende un euro in pubblicità e conta esclusivamente sul passaparola degli appassionati e sulle condivisioni dei link pubblicati sui canali Federali come il sito web e i profili social ufficiali della FITARCO su Facebook e Twitter. C'è ancora molto cammino per crescere e diventare "adulti", ma il percorso intrapreso è certamente quello giusto e porterà lontano...

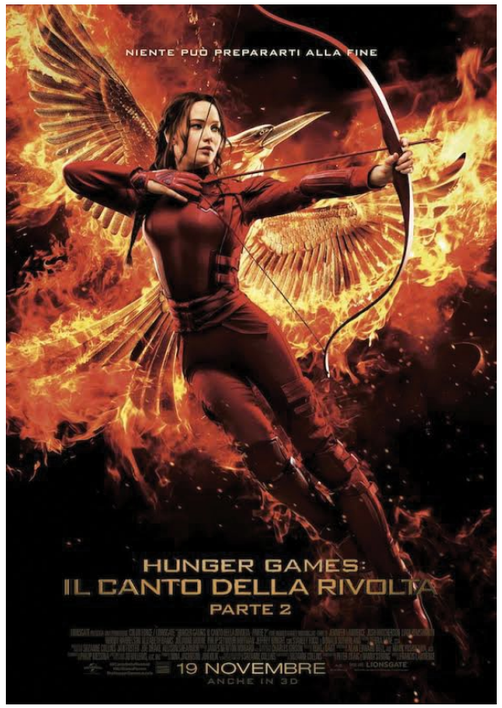
Le novità del 2016 - Il progetto YouArco è sempre più vivo e la FITARCO ha deciso di investire per migliorare un servizio già ottimo. La grande novità del 2016 sarà un furgone totalmente adibito alla regia video che renderà la realizzazione delle dirette ancora più professionale ed efficiente, con i materiali sistemati in maggior sicurezza *(redazione)*.

HUNGER GAMES:
IL CANTO DELLA RIVOLTA - PARTE 2

di **Valerio Sammarco** - Giornalista e critico de La Rivista del Cinematografo e Cinematografo.it

Ebbene sì. È finita. A meno di improbabili (e insperate) sorprese, è calato il sipario su Hunger Games. Lo scorso anno credevamo (sbagliando) che questo *Il canto della rivolta – Parte 2* ci avrebbe regalato chissà quali fuochi d'artificio per salutare degnamente una saga che, conti alla mano, ha saputo anche sul grande schermo bissare l'enorme successo ottenuto dai libri di Suzanne Collins.

Cala il sipario su Hunger Games, l'ultimo atto cinematografico dell'arciera rivoluzionaria Katniss, interpretata dal premio Oscar Jennifer Lawrence. Anche il finale della saga, che riprende i libri di Suzanne Collins, ha ottenuto un grande successo al botteghino



Accolto in maniera forse troppo trionfalistica il primo capitolo (dalla critica, in primis), quello che è accaduto dopo è abbastanza lampante: un lento, inesorabile declino verso un finale oltre che telefonato anche terribilmente noioso. Quello che, un annetto fa, immaginavamo potesse essere il (lento) "prologo" verso una chiusura scoppiettante si è invece rivelato solamente un (lento) prologo di un epilogo ancor più lento e scontato.
Dove eravamo rimasti? La "ghiandaia imitatrice", Katniss (il premio Oscar Jennifer Lawrence, ormai anche lei palesemente stanca di questo ruolo), è pronta a sferrare l'ultimo attacco al cuore di Panem, Capitol City. Con lei, un manipolo di ribelli guidati (da remoto) dalla lucida Alma Coin (Julianne Moore), consigliata (sempre meno a dire il vero) da Plutarch (il "redivivo" – cinematograficamente parlando – Philip Seymour Hoffman): intrappolati come topi nei vicoli e nei sotterranei della città, minacciati ad ogni angolo da trappole imprevedibili e truppe di soldati con il solo ordine di sparare, tenteranno in ogni modo di raggiungere il palazzo presidenziale.
Al dunque, però, capiranno (cosa che già si era intuita nel capitolo precedente, a dire il vero…) che dietro alla facciata "rivoluzionaria" della Coin si nasconde un'altra figura assetata di potere. La freccia di Katniss risparmierà l'odiato, e ormai ammalato, Snow (a lui penserà il popolo oppresso), per trafiggere l'alba di una nuova dittatura. E la ragazza, in un finale di "ariana bellezza" (i capelli dell'ibrido Peeta, interpretato dal solito, acerbo Josh Hutcherson, sono da oltraggio al pudore) che neanche la peggior pubblicità con mulini di colore neutro poteva arrivare a concepire, scopre finalmente la gioia di un'esistenza normale. Bucolica. Da incorniciare. Per sempre, come si spera.









Alcune immagini del film Hunger Games. Nella pagina a fronte, la locandina del film

Uscito in tutto il mondo il 20 novembre (il 19 in Italia), il film in due week end ha incassato 201 milioni di dollari (243 worldwide), da noi 6 milioni e 600 mila euro, in linea con i (quasi) 9 milioni incassati complessivamente lo scorso anno. Ma i 424 milioni di dollari (finora il maggior incasso di un capitolo della saga) ottenuti negli States da *La ragazza di fuoco* sembrano un miraggio che nemmeno la più affilata tra le frecce di Katniss potrà mai raggiungere. E, forse, stavolta è giusto così. ●

NUOVE QUOTE ROSA
NEI GIUDICI DI GARA INTERNAZIONALI

di **Dajana Piccolo**

Sallanches, Francia, caratteristica cittadina situata ai piedi del Monte Bianco, nel tiepido week end autunnale dal 23 al 25 ottobre 2015 si è trasformata nel centro nevralgico dell'arbitraggio europeo, ospitando il Seminario World Archery Europe per Giudici di Gara Continentali.

In occasione del Seminario World Archery Europe per Giudici di Gara Continentali che si è svolto in Francia, promosse a pieni voti le italiane Manuela Cascio e Mariagrazia Pinna. Ad oggi l'Italia può quindi vantare tra le sue fila 10 Giudici di Gara Internazionali

Tra i 23 candidati, rappresentanti di 14 diverse nazioni europee, anche due Giudici di Gara italiane, la siciliana Manuela Cascio e la veneta Mariagrazia Pinna, che al termine della due giorni di full-immersion arbitrale hanno superato con profitto l'esame conclusivo.
Il risultato dell'esame, sommato alle valutazioni date dai tre membri della Commissione Arbitri WAE (Pol Ney, Jean Martens e Henk Wagemakers) durante le diverse fasi del seminario, tra cui la capacità di analizzare i casi studio e di saper collaborare correttamente all'interno dei gruppi di lavoro, ha portato entrambe le italiane ad ottenere il titolo di Giudici di Gara Continentali.
Grazie alla nomina di Cascio e Pinna, l'Italia può contare tra le sue fila ben 10 Giudici di Gara Internazionali, di cui tre donne. Si tratta di un risultato veramente soddisfacente per tutta la categoria arbitrale e per l'attuale Commissione Ufficiali di Gara, che nel corso del suo mandato ha visto la nomina di diversi Arbitri Internazionali, a riprova del fatto che l'intero movimento arbitrale si sta muovendo nella direzione corretta e che gli sforzi fatti per migliorare e rendere più efficiente la formazione stanno dando i giusti frutti.



MADE IN ITALY
Ragim®
INNOVATING ARCHERY TRADITION





VISITATE IL SITO
www.ragim.org
PER TROVARE
IL RIVENDITORE
PIÙ VICINO A VOI.

Ragim®

RAGIM S.r.l.
Via Napoleonica, 28
33030 Forgaria nel Friuli
Udine - Italy

tel. +39 0427 808 189
fax +39 0427 808 750
info@ragim.org

TOP 87
www.top87.it

IN COLLABORAZIONE CON

PRESENTANO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

KIT PER TECNICI



MAGLIA € 40,00



FELPA € 30,00



MAGLIA TERMICA € 36,00



CAPPELLINO € 7,00



PANTALONE € 50,00



FASCIACUP € 7,00

PER L'ACQUISTO DI SINGOLI ARTICOLI SARANNO ADDEBITATE LE SPESE DI SPEDIZIONE
PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00 SPEDIZIONE GRATUITA
PER ORDINE **KIT COMPLETO** EURO 160,00 E SPEDIZIONE GRATUITA

I PREZZI INDICATI SONO IVA INCLUSA

Viale Abruzzi, 89 - 64016 S.EGIDIO alla VIBRATA (TE) - Tel. e Fax 0861.841025 - Cell. 3357227404 - info@top87.it - www.top87.it

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA *S.P. s.r.l.*